Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. "S. PERTINI" ALATRI

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "S. PERTINI" ALATRI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **01** del **01/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/01/2023** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
15 Priorità desunte dal RAV
16 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
18 Piano di miglioramento
25 Principali elementi di innovazione
28 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

29 Aspetti generali
41 Insegnamenti e quadri orario
56 Curricolo di Istituto
80 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
95 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
106 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
119 Attività previste in relazione al PNSD
126 Valutazione degli apprendimenti
132 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
140 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

142 Aspetti generali
143 Modello organizzativo
147 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
149 Reti e Convenzioni attivate
152 Piano di formazione del personale docente

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto del Pertini : Alatri e dintorni

L'Istituto Pertini di Alatri costituisce un importante punto di riferimento in relazione all'istruzione dell'area tecnica-professionale per un ampio bacino d'utenza, collocato nel cuore della Ciociaria, nella parte nord della provincia di Frosinone.

Si tratta di un'area piuttosto estesa, il cui tessuto socio economico, pur presentando notevoli risorse e potenzialità, risulta dominato da un alto tasso di disoccupazione e da difficoltà nei processi di riconversione produttiva del territorio, successivi alla fase di deindustrializzazione. In particolare nell'area del frusinate, i principali indicatori macro-economici mostrano tendenze negative e crescenti complessità di ordine congiunturale nella maggior parte dei settori, dato il netto peggioramento delle diverse componenti della domanda aggregata e del clima di sfiducia degli operatori, ulteriormente accentuato dall'emergenza Covid 19 . A ciò si aggiungono l'invecchiamento della popolazione e il disagio giovanile , fattori che incidono in modo evidente sulla crisi economica , condizionando le possibilità di ripresa e di sviluppo del territorio. In tale contesto, l'Istituto Pertini si adopera per soddisfare i bisogni formativi del territorio, lavorando a stretto contatto con gli enti territoriali e il mondo produttivo rappresentato da banche, aziende commerciali, industriali, informatiche ed operando in sinergia anche con importanti realtà del territorio collegate alla gestione e alla protezione dell'ambiente. La varietà dell'offerta formativa dell'Istituto consente infatti di sperimentare strategie e trasmettere competenze finalizzate al rilancio del territorio stesso, valorizzandone risorse e potenzialità.

L'utenza del Pertini: i bisogni, le attese, le opportunità

Gli studenti che scelgono di proseguire gli studi nell'area tecnica /tecnologica o professionale sono solitamente guidati dall'esigenza di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro, che consentano loro di essere in grado di analizzare e gestire problemi complessi in contesti diversificati, senza escludere tuttavia la possibilità di proseguire gli studi in ambito universitario o superiore .

I ceti sociali di provenienza degli studenti che scelgono il Pertini risultano vari, pertanto si rivelano diversificate e numerose sia le esigenze che le attese dell'utenza , strettamente connesse alle opportunità offerte dai nostri corsi di studio. Alcuni studenti provengono da famiglie che gestiscono attività imprenditoriali per lo più a conduzione familiare, in grado di garantire un'occupazione post diploma quasi immediata. Per loro l'inserimento nel mondo del lavoro avviene relativamente presto;

esiste poi un altro tipo di utenza, costituita da ragazzi abituati a lottare per inserirsi ed emergere in ambiti di vita o di lavoro. A questi studenti la nostra scuola intende fornire gli strumenti adatti per vincere la sfida in ambito professionale e lavorativo, attraverso servizi di placement, stage in aziende, services learning, percorsi di studio o di alternanza scuola/ lavoro mirati.

A tal fine il Pertini ha stipulato convenzioni con aziende delle filiere di riferimento, lavorando in sinergia con enti pubblici e privati, quali Ordini professionali, Camera Commercio, aziende del settore informatico, Asl, Comuni. All'interno dell'Istituto è stato istituito un CTS , rappresentativo sia delle aziende di riferimento che degli Enti locali, all'interno del quale ci si adopera per creare continue sinergie tra scuola e territorio. Numerose sono le convenzioni anche con il mondo universitario attraverso i PLS, e l'attenzione all'orientamento post diploma attraverso Alma Diploma.

la storia del Pertini

L'Istituto di istruzione superiore di Alatri nasce nell'anno scolastico 2000/2001, aggregando al suo interno indirizzi di studio dell'area tecnico-professionale da anni presenti nel territorio alatrense. La scuola ha origine infatti dalla fusione dell'Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato di Alatri, sorto nel 1963 come sezione dell' Ipia di Frosinone, dell'Istituto professionale chimico biologico, presente nel territorio a partire dalla metà degli anni 70, come scuola coordinata dall' IPSS di Frosinone e dell'Istituto Tecnico Commerciale, sorto negli anni 80 come sezione staccata dell'ITC di Ferentino. Oggi l'Istituto "Sandro Pertini" è riconosciuto come polo dell'istruzione tecnica, sia in relazione all'ambito della formazione tecnica economica che di quella tecnologica, nonché dell'area professionale. Esso ha un ampio bacino di utenza che coinvolge i paesi limitrofi a nord di Alatri, quali Collepardo, Vico nel Lazio e Guarcino e quelli più lontani di Trevi nel Lazio e Filettino, fino ad arrivare ai centri distanti di Paliano, Piglio, Acuto e Fiuggi, di Torre Cajetani, Trivigliano e Fumone, Veroli Ferentino. Le sedi dei tre plessi sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e privati.

CONTESTO E AUTOVALUTAZIONE: LE OPPORTUNITA' E I VINCOLI

La popolazione scolastica

Opportunità:
Negli ultimi due anni il numero di iscritti è aumentato notevolmente, tanto da arrivare a quasi 800 nell'a. s 22/23.Gli studenti provengono da un ceto sociale basso per il Professionale e medio-basso per il Tecnico. L'analisi degli studenti in ingresso per esiti nel ciclo precedente mostra per il Professionale una percentuale di alunni con votazione 6 molto superiore rispetto al benchmark e nettamente inferiore per votazioni superiori. Mentre nell'istituto tecnico i valori sono nella media. In

relazione alla popolazione scolastica, l'istituto ha sviluppato un approccio che enfatizza l'attenzione su conoscenze e competenze in grado di porre i giovani nella condizione migliore per risolvere i problemi del loro sviluppo professionale e dell'inserimento nel mondo del lavoro. In tale ottica è privilegiata la didattica laboratoriale. Inoltre la varietà dell'offerta formativa consente di sperimentare strategie e trasmettere competenze finalizzate al rilancio del territorio stesso, valorizzandone risorse e potenzialità.
Vincoli:
I dati degli indicatori rilevano criticità di natura economica all'interno del territorio. Si tratta di un'area piuttosto estesa, il cui tessuto socio economico, pur presentando notevoli risorse e potenzialità risulta dominato da un alto tasso di disoccupazione e da difficoltà nei processi di riconversione produttiva del territorio, Conseguenza di tale situazione e' il numero elevato di famiglie monoreddito, con lavoro temporaneo e comunque con reddito basso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Dal punto di vista industriale le organizzazioni più significative risultano essere: il polo chimico farmaceutico a nord, quello della meccatronica a sud, e il distretto della carta che, per produzione, rappresenta il secondo a livello nazionale. La particolare ricchezza del territorio in biodiversità e le peculiari caratteristiche geografiche e climatiche spiegano la sua vocazione agricola. Gli indirizzi attivi nell'Istituto sono in perfetta coerenza con le peculiarità del territorio , ciò consente alla scuola di relazionarsi con i diversi contesti, realizzando "alleanze formative" con il mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca, al fine di motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita e di lavoro. Molti studenti che scelgono questo istituto infatti, provengono da famiglie che gestiscono attività imprenditoriali per lo più a conduzione familiare che sono in grado di garantire un'occupazione post-diploma quasi immediata.
Vincoli:
L'istituto " Sandro Pertini" di Alatri è un polo tecnico-professionale del nord della provincia di Frosinone, un'area piuttosto estesa, il cui tessuto economico e sociale, pur presentando notevoli risorse e potenzialità, risulta caratterizzato da un tasso medio alto di disoccupazione (10,9 % rispetto al 10,1% del Lazio e 8,8 % dell'Italia centrale); in conseguenza anche il tasso di immigrazione (5,1%) è considerevolmente inferiore a quello del Lazio (11,2%). Circa la politica industriale si rilevano, in particolare, difficoltà nei processi di riconversione produttiva successivi alla fase di deindustrializzazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le risorse economiche disponibili provengono per la maggior parte da fonti di finanziamento statali e solo in piccola parte da privati. La scuola partecipa a bandi e concorsi regionali, nazionali ed europei ottenendo finanziamenti che vengono utilizzati sia per l'incremento delle dotazioni laboratoriali, sia per il miglioramento delle strategie educative e didattiche. L'Istituto è sviluppato su cinque edifici, facilmente raggiungibili tra di loro, la sede centrale, di recente costruzione, ha strutture ed impianti di livello elevato. L'Istituto, ormai dotato di LIM e DIGITAL BOARD in quasi tutte le classi, ha potenziato i già numerosi e bene attrezzati laboratori specialistici, istituendone, con fondi PON, due nuovi di eccellenza ovvero quello di chimica analitica e strumentale e quello dedicato all'inclusione con l'uso delle nuove tecnologie. A partire dall'A.S. 2020-21 e' attivo l'indirizzo Informatico con curvatura su Artificial Intelligence che può già contare su due laboratori di avanguardia di cui uno (Tata Mayer) di realtà aumentata e uno Apple. A giugno 2022 è stata inaugurata la serra acquaponica.
Vincoli:
Il comune di Alatri non è distante dalle grandi arterie di comunicazione, ma non è direttamente collegato con esse. Il trasporto pubblico si sviluppa esclusivamente con bus, gestiti sia a livello comunale che a livello regionale, ma manca un piano strategico di ottimizzazione delle corse in base ai reali bisogni degli studenti. L'utenza, proveniente in gran parte dai paesi vicini (tasso di pendolarismo superiore al 70%) deve affrontare i disagi di un trasporto pubblico inefficiente e male organizzato. Le risorse economiche derivano quasi esclusivamente da finanziamenti Miur e da progetti PON; scarso è il contributo delle famiglie anche in relazione alla condizione economica di livello medio basso.

Risorse professionali

Opportunità:
I docenti a tempo indeterminato hanno in misura rilevante un'età compresa tra 45 e 55 anni e piu' e, avendo maturato una buona esperienza, sono in grado di motivare adeguatamente gli studenti. La percentuale di dipendenti (sia docenti che personale ATA) che presta servizio continuativo nell'istituto superiore a 5 anni è significativamente superiore al benchmark. L'istituto fruisce contestualmente della elevata presenza di professionisti che riversano nella scuola l'esperienza maturata in campo professionale nei contesti aziendali con i quali gli stessi collaborano. Le competenze informatiche e linguistiche possedute da buona parte del personale docente in servizio, compresi i docenti di sostegno, sono adeguate.
Vincoli:
Negli ultimi anni, a causa dell'aumento del numero di iscrizioni ma anche al mutamento continuo

delle modalità di assunzione in ruolo dei docenti e di assunzione dei docenti a tempo determinato con l'introduzione delle GPS, è considerevolmente aumentata la percentuale di docenti a tempo determinato che non garantiscono la continuità educativa. Tale situazione rallenta il processo di avvio dell'anno scolastico, dilatando i tempi di attesa di nomina dei docenti mancanti. Questo fenomeno è rilevante soprattutto per le materie scientifiche.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. "S. PERTINI" ALATRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	FRIS00300R
Indirizzo	VIA MADONNA DELLA SANITA' ALATRI 03011 ALATRI
Telefono	0775443005
Email	FRIS00300R@istruzione.it
Pec	fris00300r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutopertinialatri.it/?dR=1361660400

Plessi

I.P.I.A. MANUTENZIONE E ASS. TECNICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	FRRI00301C
Indirizzo	VIA CHIAPPITTO ALATRI 03011 ALATRI
Indirizzi di Studio	• OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE • OPERATORE MECCANICO • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Totale Alunni	114

ISTITUTO TECNICO AGRARIO ALATRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Codice	FRTA00301L
Indirizzo	- ALATRI
Indirizzi di Studio	• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • VITICOLTURA ED ENOLOGIA
Totale Alunni	62

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	FRTD003013
Indirizzo	VIA MADONNA DELLA SANITA' ALATRI 03011 ALATRI
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM. • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO • SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Totale Alunni	100

CORSO SERALE CPIA (TECN. ECONOMICO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	FRTD00350B
Indirizzo	VIA MADONNA DELLA SANITA' ALATRI 03011 ALATRI

Indirizzi di Studio	• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

I.T.T. CHIMICO (BIOTEC.AMBIENTALE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	FRTF003019
Indirizzo	VIA LA STAZZA ALATRI 03011 ALATRI
Indirizzi di Studio	• INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE • GRAFICA E COMUNICAZIONE • CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE • BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI • INFORMATICA • TECNOLOGIE CARTARIE - OPZIONE
Totale Alunni	472

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	3
	Fisica	2
	Informatica	4
	Lingue	1
	Meccanico	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1

Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	29

Aspetti generali

L ’identità strategica del Pertini

L'identità strategica della nostra scuola si esplicita nella vision , ossia l'orizzonte futuro entro cui proiettare le finalità di lungo periodo, interrogandosi su quali risorse occorrano e quali step siano da prevedere per il loro raggiungimento. Tenendo conto del rapporto del nostro istituto con il contesto di appartenenza, si individuano le finalità, gli obiettivi, le azioni da realizzare. La vision del Pertini mira a fare dell’Istituto un punto di riferimento dinamico del territorio e della sua crescita sociale, economica e culturale, ponendosi obiettivi a lungo e medio termine. All'interno delle strategie che danno identità al nostro istituto troviamo:

- le relazioni sinergiche

- maggiore integrazione tra la scuola e il territorio,

- sinergica utilizzazione delle potenzialità presenti nell’Istituto (culturali, economico-sociali, istituzionali, ecc.),

- incisività nella formazione dei giovani e una conseguente crescita e valorizzazione del territorio stesso.

- la flessibilità didattica

- modernizzazione della scuola e la ridefinizione continua del “curriculum” come risposta alle nuove esigenze culturali e sociali

-utilizzazione e valorizzazione di metodologie didattiche innovative e sperimentali.

- Gli strumenti strategici

L’Istituto Pertini si propone il raggiungimento delle finalità individuate nella vision , attraverso l'utilizzo di particolari strumenti , quali :

- la progettualità, intesa come ragionata riformulazione dei percorsi didattici e formativi al fine di elevare la qualità delle competenze; certificazioni di competenze, in particolare, informatiche e linguistiche;

- la qualità, intesa come sistema orientato alla formazione della persona nella sua integralità e unicità, attraverso il miglioramento continuo delle tecniche e delle

pratiche educative e il conseguente aggiornamento della formazione del personale docente e non docente;

- il potenziamento/adeguamento delle strutture attraverso un efficace sistema di monitoraggio e autovalutazione

- l'implementazione di reti sinergiche con soggetti esterni, attraverso la creazione di collaborazioni che si concretizzano in azioni di orientamento, interventi di esperti, 'stage' presso aziende, scambi culturali, partecipazione ad eventi culturali, offerte di servizi al territorio, reti tra scuole.

- la cultura del fare

Il Pertini pone al centro della sua mission la formazione e l'educazione di uno studente consapevole, di un cittadino responsabile, di una persona capace di costruire relazioni, di vivere il lavoro e l'intraprendenza come valori positivi, promuovendo la cultura del fare, principio ispiratore di una scuola che accetta le sfide di un contesto socio-economico in continua evoluzione, tenendo conto al tempo stesso degli elementi di crisi e delle esigenze del territorio e dell'utenza . Interlocutori prioritari per la realizzazione di tale idea di scuola sono da considerarsi dunque le famiglie, le imprese del territorio, le istituzioni e gli enti locali, in un sistema proficuo di sinergie e di reciproco riconoscimento.

Sperimentazione e pluralità di indirizzi

La vocazione alla sperimentazione ha permesso al Pertini nel corso degli anni di allargare gli orizzonti verso un percorso i cui assi portanti sono costituiti da parole chiave, quali: innovazione didattica ed organizzativa, imprenditorialità, internazionalizzazione, sperimentazione, formazione continua.

Il nostro istituto propone pertanto una pluralità di indirizzi di studio per formare cittadini orientati a un contesto internazionale, aperti all'innovazione, motivati alla progettualità, capaci di gestire la complessità per vivere con responsabilità la dimensione umana, inserendosi con competenza e creatività nel mondo del lavoro e della formazione superiore e universitaria. L'attenzione al processo di formazione e di

apprendimento riserva particolare cura alle strategie destinate al contrasto degli abbandoni e della dispersione scolastica con attività curricolari volte a promuovere gli apprendimenti, piani di lavoro individualizzati , un metodo di valutazione che privilegi il percorso svolto più che il risultato finale e attività progettuali extracurricolari di varia tipologia finalizzate all'integrazione e alla valorizzazione delle risorse individuali .

LE FINALITA'

In coerenza con la sua "vision", l'Istituto si propone di:

- offrire una solida preparazione di base per affrontare in modo consapevole e attivo le innovazioni e le trasformazioni in ambito lavorativo rinnovare la didattica sia nei contenuti che nelle metodologie e tecniche di insegnamento attraverso un rapporto di costante e dialettica interazione con il territorio e con il mondo del lavoro;
- elaborare progetti attinenti alla specificità del corso di studi, con particolare riguardo al rispetto delle attitudini individuali
- valorizzare le "diversità" degli allievi perché essi siano messi nelle condizioni di esprimere interessi, attitudini e potenzialità personali;
- fornire una partecipazione attiva e fattiva degli allievi e di tutto il personale alla vita dell'Istituto.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI

In particolare, l'Istituto, in coerenza con il profilo che lo caratterizza, si impegna a:

- promuovere un approccio didattico fondato sulla ricerca e sull'attività laboratoriale, che favorisca la motivazione e faciliti l'acquisizione di sicure e spendibili conoscenze e competenze;
- utilizzare la curiosità e l'attenzione dei ragazzi verso situazioni a loro vicine, per migliorare il rapporto con la scuola e i risultati dell'apprendimento;
- favorire l'educazione attraverso la conoscenza e l'esperienza sul campo;
- individuare tutti i mezzi e gli strumenti necessari per potenziare l'istruzione e la formazione nel contesto del territorio nel quale si opera;

- far acquisire competenza nella creazione di “contesti formativi socio- territoriali” considerati come validi ed efficaci occasioni nelle quali possa esprimersi il processo d’apprendimento motivato da curiosità e ragionamento, dalla possibilità di imparare sbagliando, sollecitando il protagonismo degli allievi, che “pensano e imparano facendo” (Learning by doing).

E inoltre:

- privilegiare il punto di vista dell’apprendimento esperienziale quale “luogo educativo” in cui e con cui si può ampliare la conoscenza;

- progettare spazi e percorsi, creare modelli, osservare e misurare, riflettere e interpretare; creare un polo di sviluppo culturale che permetta l’interazione reale e costruttiva di tutti i centri di formazione presenti sul territorio e indirizzi costruttivamente il futuro degli allievi.

PTOF E RAV

IL PTOF è strutturato in modo tale da essere strettamente correlato al Rapporto di Autovalutazione (RAV) previsto nell’ambito del Sistema di Valutazione Nazionale. In particolare il documento riprende l’impostazione proposta dai rapporti di valutazione, evidenziando gli aspetti di Contesto e Risorse, Esiti, Pratiche educative e didattiche, Pratiche gestionali e organizzative.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Abbandono scolastico e studenti con giudizio sospeso.

Traguardo

Rientrare nei valori regionali in particolare per le classi del biennio e per le classi IV dell'Istituto Tecnico e dell'Istituto Tecnologico.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risultati nella prove nazionali in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Rientrare nella media delle scuole con background simile e avvicinarsi alla media regionale. Innalzare i livelli di apprendimento da 1-2 a 3-4 in italiano e matematica. Ridurre l'escursione per gli esiti in inglese reading e listening rispetto alla media nazionale.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Risultati scolastici: come migliorarli

Il nostro istituto si pone come obiettivo prioritario il miglioramento e l'efficacia del servizio formativo offerto in un'ottica pienamente inclusiva che sappia coniugare equità e merito. Il continuo miglioramento delle prassi didattiche è considerato il motivo guida per assicurare l'equità nel processo educativo e formativo in modo da limitare la dipendenza dell'insuccesso dal contesto di provenienza e consentire a tutti gli studenti di diventare meritevoli ossia di conseguire la propria eccellenza. Per ridurre l'abbandono scolastico e il numero di studenti con giudizio sospeso si propongono:

- piani di apprendimento personalizzati

- sportelli di consulenza didattica

- diversa articolazione del tempo scuola in funzione dell'articolazione modulare della didattica

- pacchetti di attività basate sul recupero di competenze relative agli assi disciplinari

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Abbandono scolastico e studenti con giudizio sospeso.

Traguardo

Rientrare nei valori regionali in particolare per le classi del biennio e per le classi IV dell'Istituto Tecnico e dell'Istituto Tecnologico.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risultati nella prove nazionali in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Rientrare nella media delle scuole con background simile e avvicinarsi alla media regionale. Innalzare i livelli di apprendimento da 1-2 a 3-4 in italiano e matematica. Ridurre l'escursione per gli esiti in inglese reading e listening rispetto alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Prove comuni interne in ingresso e intermedie quali indicatori che accompagnano l'attività didattica.

Potenziamento delle attività di recupero in particolare in italiano, matematica e inglese

---

Ambiente di apprendimento

Sviluppare la sperimentazione didattica anche con l'individuazione di nuovi metodi di insegnamento - apprendimento.

Continuita' e orientamento

Consolidare le azioni di coordinamento ed informazione nel passaggio tra il primo e il secondo biennio e il raccordo in uscita con l'Universita' e il mondo del lavoro.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere il raccordo tra le aree strategiche, i direttori di dipartimento e i responsabili di progetto.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione e attivazione di percorsi di formazione per i docenti con particolare riferimento a metodologie didattiche basate sull'uso delle TIC.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire i rapporti con gli Enti e le Associazioni del territorio per la promozione delle competenze sociali e civiche.

Favorire le comunicazione scuola famiglia anche a distanza.

Attività prevista nel percorso: Sportelli di consulenza didattica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Si prevedono sportelli di consulenza didattica, intesi come servizi di consulenza, guida, sostegno e assistenza che la scuola offre ai propri studenti per migliorare le conoscenze disciplinari, il metodo di studio, le abilità logico- espressive e matematiche. Gli studenti hanno la possibilità di usufruire di tale servizio per iniziativa propria o su sollecitazione dell'insegnante, ma anche su richiesta della famiglia.
Risultati attesi	- migliorare le conoscenze disciplinari - rafforzare l'autostima - valorizzare percorsi di apprendimento personalizzati - far acquisire un metodo di studio idoneo

Percorso n° 2: Consolidare le competenze di base

Il percorso mira a potenziare le attività di recupero e consolidamento delle competenze di base per migliorare i risultati delle prove standardizzate e rientrare nella media delle scuole con background simile nei risultati delle prove di Italiano, Matematica, Inglese

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Risultati nella prove nazionali in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Rientrare nella media delle scuole con background simile e avvicinarsi alla media regionale. Innalzare i livelli di apprendimento da 1-2 a 3-4 in italiano e matematica. Ridurre l'escursione per gli esiti in inglese reading e listening rispetto alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Prove comuni interne in ingresso e intermedie quali indicatori che accompagnano l'attività didattica.

Potenziamento delle attività di recupero in particolare in italiano, matematica e inglese

Ambiente di apprendimento

Sviluppare la sperimentazione didattica anche con l'individuazione di nuovi metodi di insegnamento - apprendimento.

Continuita' e orientamento

Consolidare le azioni di coordinamento ed informazione nel passaggio tra il primo e

il secondo biennio e il raccordo in uscita con l'Universita' e il mondo del lavoro.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere il raccordo tra le aree strategiche, i direttori di dipartimento e i responsabili di progetto.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione e attivazione di percorsi di formazione per i docenti con particolare riferimento a metodologie didattiche basate sull'uso delle TIC.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire i rapporti con gli Enti e le Associazioni del territorio per la promozione delle competenze sociali e civiche.

Attività prevista nel percorso: Le prove standardizzate nella prassi didattica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti

coinvolti	
Responsabile	Si prevede di inserire periodicamente l'utilizzo delle prove standardizzate nell'azione didattica come intervento mirato con una duplice finalità: - far acquisire agli studenti l'attitudine a svolgere prove calibrate su competenze ed abilità specifiche - potenziare il recupero delle competenze di base
Risultati attesi	- consolidamento delle competenze in Italiano, Matematica, Inglese - miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro istituto si pone come obiettivo prioritario quello di migliorare la qualità e l'efficacia del servizio formativo offerto in un'ottica pienamente inclusiva che sappia coniugare equità e merito. Il continuo miglioramento delle prassi didattiche è considerato il motivo guida per assicurare l'equità nel processo educativo e formativo in modo da limitare la dipendenza dell'insuccesso dal contesto di provenienza e consentire a tutti gli studenti di diventare meritevoli, ossia di valorizzare le proprie risorse e capacità.

Il curricolo digitale

Questa visione ha portato il nostro istituto a coniugare le prassi educative e didattiche in particolare con le nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione. L 'Istituto Pertini è impegnato da anni nel processo di rinnovamento dei modelli di insegnamento apprendimento, in ottemperanza a quanto suggerito dall'azione #14 del Piano Nazionale Scuola Digitale , che prevede la redazione di un framework comune per la competenza digitale e l'educazione ai media degli studenti. E' proprio attraverso la progettazione di interventi educativi efficaci, in cui le nuove tecnologie siano opportunamente e sistematicamente integrate all'interno dell'azione didattica, che la scuola riesce trasformare gli studenti da fruitori passivi del digitale a "consumatori critici" e "produttori creativi". A tal fine è stato elaborato il curricolo delle competenze digitali dell'IIS S. Pertini di Alatri.

Il documento presentato in queste pagine, sviluppato nell'ambito delle attività del Dipartimento Metodologico, è finalizzato a supportare le attività progettuali dei Dipartimenti di Asse, di Indirizzo e dei Consigli di Classe. Il curricolo è stato pensato tenendo conto delle indicazioni contenute nei framework DigComp 2.1 e DigComp 2.2 , operando un'attenta selezione degli indicatori e dei rispettivi livelli di competenza, in relazione alla specificità dei profili in uscita degli studenti per i diversi indirizzi di studio della scuola.

La didattica laboratoriale e i nuovi spazi di apprendimento

L'offerta formativa del Pertini si sviluppa all'insegna dell'innovazione e della sperimentazione finalizzata a promuovere una cultura dell'apprendimento basata su un uso consapevole e critico dei

linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione, con il potenziamento dell'uso di LIM, PC e/o TABLET, software dedicati e delle piattaforme di e-learning quali “catalizzatori di innovazione” capaci di attivare:

· nuove pratiche di insegnamento (cooperative learning, flipper classroom, peer education, LEARNING BY DOING,...)

-nuovi modelli di organizzazione scolastica (modificazione del setting)

- nuovi prodotti e strumenti (realizzazione di compiti di realtà- output tangibili)

PROGETTI INNOVATIVI

- Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING

- Avanguardie educative DEBATE

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l’apprendimento attivo)

Rete Book in Progress

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

All'interno del curricolo digitale viene riservato uno spazio importante ai processi didattici innovativi finalizzati all'acquisizione di specifiche competenze da parte degli studenti. Si propongono pertanto percorsi flessibili e facilmente utilizzabili in classe , in grado di accompagnare le attività di apprendimento, al cui interno il docente si propone come facilitatore di dinamiche di gruppo e di peer learning. Si delineano così nuovi scenari didattici, situati in ambienti di apprendimento innovativi che consentono lo sviluppo del pensiero computazionale, collegato alla robotica educativa, al concetto di realtà aumentata e al tempo stesso permettono di sollecitare competenze creative, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e connessione con il mondo e con le persone. E' importante a tal fine

valorizzare il ragionamento collaborativo attraverso gli strumenti tecnologici che facilitano l'interazione e la partecipazione di tutti gli studenti, nonché il feedback immediato e personalizzato sul lavoro svolto, le rappresentazioni dinamiche dei concetti, attraverso tecniche di progettazione o design thinking. Le tecnologie digitali si inseriscono dunque nell'azione didattica privilegiando un apprendimento basato sul fare, includendo attività esperienziali caratteristiche della didattica laboratoriale

Allegato:

curricolo_competenze-digitali_versione definitiva.pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto prevede la realizzazione di iniziative finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica. A tal fine è stato costituito un team di docenti per la raccolta di dati e per l' individuazione di iniziative ed attività curricolari ed extracurricolari che mirano a promuovere la creazione di innovativi ed efficaci ambienti di apprendimento

Aspetti generali

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto "Sandro Pertini" è riconosciuto come polo dell'istruzione tecnica, sia in relazione all'ambito della formazione tecnica economica che di quella tecnologica, nonché dell'area professionale. Al suo interno confluiscono diversi indirizzi di studio, contraddistinti da percorsi formativi flessibili ed articolati in sintonia con la rapida evoluzione del mondo del lavoro e dell'istruzione. I corsi di studio durano complessivamente 5 anni e sono entrambi divisi in tre parti ben distinte :

-un primo biennio, dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di apprendimenti che introducono progressivamente agli indirizzi e all'area professionalizzante. Questo percorso ha infatti l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo delle competenze previste dagli assi culturali.

- un secondo biennio e un quinto anno, in cui gli indirizzi possono articolarsi nelle opzioni richieste dal territorio e dal mondo del lavoro e delle professioni; il quinto anno si conclude con l'Esame di Stato

Il primo biennio

I primi due anni di scuola superiore sono da considerarsi una fase di consolidamento e di transizione, pertanto il primo biennio ha la responsabilità di contribuire a definire e orientare il pieno sviluppo della personalità di ciascuno studente, potenziando le motivazioni per un apprendimento consapevole nelle materie proposte dai piani di studio, al fine di sviluppare capacità di analisi, di valutazione e rielaborazione del sapere, promuovendo la capacità critica necessaria per orientarsi nella realtà.

Il secondo biennio e quinto anno

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche - applicative spendibili in vari contesti di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee a risolvere problemi, a gestire autonomamente ambiti caratterizzati da innovazioni continue, ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Questi aspetti in termini di apprendimento sono declinati in competenze, abilità e conoscenze anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework - EQF) . Gli esiti attesi a conclusione del percorso quinquennale

consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Di seguito vengono illustrati gli indirizzi di studio attivati:

Istituto Tecnico Tecnologico: chimica, materiali e biotecnologie – Biotecnologie ambientali

Istituto Tecnico Tecnologico: informatica con focus su Artificial Intelligence

Istituto Tecnico Economico con curvatura sportiva

Istituto Tecnico Tecnologico: indirizzo tecnico agrario

Istituto Professionale: manutenzione e assistenza tecnica

PRESENTAZIONE DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO: LE COMPETENZE , I PROFILI FORMATIVI E LE OPPORTUNITA'

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

Istituto Tecnico Tecnologico: chimica, materiali e biotecnologie – Biotecnologie ambientali

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.

- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Profilo del diplomato in Chimica , materiali e biotecnologie:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei

processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà, nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

- verifica la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure ed i protocolli dell'area di competenza

- controlla il ciclo di produzione utilizzando software dedicati sia alle tecniche di analisi di laboratorio, sia al controllo e alla gestione degli impianti

- è consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Dopo il diploma, numerose sono le opportunità.

Ambito professionale:

- tecnico analista in laboratori di analisi chimiche e batteriologiche,

- tecnico di ricerca nei laboratori scientifici soprattutto nel settore ambientale, sanitario, ospedaliero e chimico,

- tecnico con mansione di conduzione e di controllo qualità in industrie a carattere biochimico e farmaceutico,

- insegnante tecnico pratico negli Istituti Tecnici e Professionali e nei corsi per lavoratori dell'industria,

- libero professionista

Ambito universitario:

consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie in particolare a quelle dell'area scientifica e medico-sanitaria, ai corsi IFTS e ai corsi di formazione professionale post diploma.

Istituto Tecnico Tecnologico: informatica con focus su Artificial Intelligence

Il corso di informatica con curvatura su Artificial Intelligence risponde alla forte richiesta di diversi domini applicativi di impiegare figure professionali con un'elevata competenza nei metodi e negli strumenti dell'intelligenza artificiale, capaci quindi di affrontare la progettazione, la realizzazione e la gestione di prodotti e servizi altamente innovativi.

Competenze specifiche di indirizzo

- progettare sistemi di elaborazione dati anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni;

-progettare sistemi di elaborazione dati;

-sviluppare pacchetti di software nell'ambito di applicazioni di vario genere, come sistemi di automazione e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali;

-sviluppare e pianificare l' espansione delle risorse informatiche in realtà produttive;

- gestire l'esercizio di sistemi di elaborazione dati;
- assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza e formazione di base sul software e sull'hardware

Profilo del diplomato:

Il Perito Industriale in Informatica con curvatura su Artificial Intelligence è un professionista specializzato che trova facilmente impiego in

- aziende private, operanti nel settore ICT ed interessate allo sviluppo di sistemi di memorizzazione e analisi dei dati e sistemi intelligenti

-qualsiasi industria produttiva, impresa di servizi o organizzazione, compresa la Pubblica Amministrazione, interessata alla gestione e analisi di dati, alla gestione dei processi aziendali ed ai sistemi strategici di supporto alle decisioni

Al termine del suo percorso di studi il **Perito Informatico potrà**:
- avere accesso a tutte le facoltà universitarie;
- diventare Insegnante Tecnico Pratico presso Istituti Tecnici o Professionali;
- avere accesso alle carriere di concetto nel settore pubblico;
- iscriversi all'Albo dei Periti Informatici;
- accedere alla Libera Professione;

Istituto Tecnico Economico Amministrazione, finanze e marketing

Le competenze di indirizzo nel biennio

Il primo biennio dell'indirizzo tecnico-economico offre agli studenti la possibilità di apprendere e sviluppare competenze multimediali in ambito commerciale ed amministrativo, ad orientarsi nei settori dell'e-commerce e dell'e-marketing oltre a potenziare la conoscenza di almeno due lingue straniere e dei principi giuridico-economici alla base della società. Gli studenti avranno l'opportunità di confrontarsi direttamente con il mondo del lavoro incontrando imprenditori, rappresentanti di categoria, manager e direttori dei maggiori istituti di credito e acquisiranno le competenze digitali richieste previste dal DigCompEdu il modello delle competenze digitali del "cittadino europeo".

Le competenze specifiche del triennio: Sistemi informativi aziendali

Nel nostro Istituto è attivo, dopo il biennio comune, il Sia , un indirizzo di studi caratterizzato dallo studio dell'informatica applicata in ambito economico, finanziario e aziendale. Nell'articolazione Sistemi informativi aziendali, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Nel corso del triennio, gli studenti del Sia acquisiranno le seguenti competenze:

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Tali competenze contribuiscono a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica. Il corso si propone di formare un tecnico esperto in problemi di economia aziendale e della soluzione di questi tramite l'informatica e l'uso del computer; il tecnico di Sistemi Informativi Aziendali sarà altresì fornito di consistente cultura generale, accompagnata da buone capacità logico-matematiche.

Una nuova proposta del Tecnico Economico: la curvatura sportiva

La curvatura sportiva dell'indirizzo tecnico economico si propone come un'importante opportunità destinata a valorizzare le prerogative e i caratteri propri della pratica sportiva in quanto veicolo di un sistema valoriale riconosciuto e condiviso, potenziando gli aspetti formativi dell'economia , del diritto e dell'informatica declinati sulla gestione di aziende sportive per favorire nuovi sbocchi professionali attraverso la figura del manager sportivo. Inoltre tale curvatura mira a promuovere il rapporto scuola -territorio, creando collaborazioni con le società e le strutture sportive comunali e provinciali, al fine di sollecitare gli studenti ad una nuova percezione dello sport, inteso non solo come attività ludico-ricreativa, ma anche come percorso formativo in grado di fornire competenze spendibili in ambito lavorativo, coniugando sport, economia, diritto, informatica su solide basi di cultura generale. Il piano di studi presenta tutte le materie dell'articolazione Sistemi informativi Aziendali con un incremento di ore dedicate alle scienze motorie in compresenza con altre discipline. Lo sport viene trattato anche all'interno delle discipline tradizionali attraverso unità didattiche dedicate: economia e diritto dello sport, management e marketing dello sport, storia dello sport. Questo percorso è destinato agli studenti che intendono unire alla formazione generale una preparazione specifica nel settore sportivo in ogni suo ambito: da quello propriamente atletico attraverso la pratica di varie specialità sportive, a quello amministrativo, organizzativo, commerciale, giuridico e informatico. Chi ama lo sport e desidera praticarlo nelle sue varie forme può trovare in questo nuovo indirizzo uno spazio per migliorare le sue potenzialità senza trascurare un percorso formativo che apra reali prospettive nel mondo del lavoro e delle nuove professioni

Profilo del diplomato

Il perito tecnico economico al termine del suo percorso formativo acquisisce competenze spendibili nel mondo del lavoro. E' in grado di:

- riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- individuare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- saper riconoscere i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione
sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

Dopo il diploma

Al termine del suo percorso di studi, il Perito Tecnico Economico potrà avere accesso a tutte le facoltà universitarie o nei corsi ITS, oppure potrà inserirsi nel mondo del lavoro come:

- libero professionista

- addetto alla contabilità, amministrazione e controllo nelle imprese private e pubbliche

- addetto alla logistica e alla vendita

-consulente aziendale in differenti settori e mercati

- impiegato presso Pubbliche Amministrazioni, Comuni, Enti Locali, Asl, Camera di Commercio, Agenzia delle Entrate

IL CORSO SERALE CPIA

Il corso serale si inserisce all'interno dell'indirizzo tecnico economico e si articola sui percorsi di istruzione di secondo livello rivolti agli adulti che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e che intendono conseguire il diploma di istruzione tecnica. All'interno del Pertini il corso serale ha lo scopo di servire il territorio, mediante un'opportunità di formazione appositamente strutturata per gli adulti e si pone le seguenti finalità:
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo
- valorizzare l'esperienza e le competenze di cui gli studenti sono portatori
- favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione superiore
- promuovere la formazione permanente

CARATTERISTICHE DEL CORSO
Il corso serale si distingue dal corso ordinario per le seguenti caratteristiche:
- riduzione dell'orario settimanale di lezione
-riconoscimento di crediti relativi a studi compiuti o esperienze maturate in ambito lavorativo
- metodologie didattiche tendenti a valorizzare esperienze culturali e professionali degli adulti

- patto formativo basato su un modello didattico che tende a far acquisire competenze direttamente spendibili sul mercato del lavoro

Lo studio e l'apprendimento avvengono prevalentemente in classe, in quanto lo svolgimento dell'attività didattica si articola tenendo conto del fatto che gli studenti non sempre hanno la possibilità di approfondire i contenuti con l'impegno a casa. La metodologia dà ampio spazio al dialogo, alla ricerca, al confronto delle esperienze.

Il diplomato in un percorso di secondo livello CPIA potrà iscriversi all'università o trovare sbocchi in ambito lavorativo nella libera professione, in attività d'impresa, nell'impiego in pubbliche amministrazioni ed enti locali, in studi, banche.

Istituto Tecnico Tecnologico: indirizzo tecnico agrario AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIA , VITICOLTURA, ENOLOGIA

competenze specifiche di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
- riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Agricoltura sostenibile e tecnologie informatiche

Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie. Gli alunni sperimentano l'impiego di tecniche agricole innovative, utilizzando strumenti tecnologicamente avanzati e acquisiscono competenze al passo con i tempi, che li rendono in grado di affrontare le nuove sfide dell'agricoltura sostenibile con la consapevolezza che agricoltura e ambiente vanno di pari passo e che rappresentano un'occasione di sviluppo nel processo produttivo, in tutte le aree del territorio nazionale ed in modo particolare

nel centro sud, con particolare riguardo verso l'ecocompatibilità e la biodiversità. L'indirizzo è

innovativo per l'attenzione che viene riservata al digitale, all'utilizzo delle tecnologie informatiche anche in agraria, in continuità con l'immagine che l'istituto Pertini si è conquistata, ormai da anni, di scuola innovativa e di avanguardia anche nella didattica. La trasformazione digitale rappresenta un cambiamento profondo che riguarda tutti i settori, anche l'agricoltura. Le parole chiave dell'Istituto Tecnico Agrario del Pertini sono: ecocompatibilità, biodiversità ma anche riscoperta delle tradizioni, della conoscenza dei nostri prodotti , della storia e dell'architettura del territorio in cui viviamo. Coniugare agricoltura e ambiente è più facile al Pertini di Alatri che in altre scuole perché al Pertini è attivo un consolidato indirizzo di chimica e biotecnologie –biotecnologie ambientali dotato di laboratori all'avanguardia che sono a disposizione anche degli studenti del neonato indirizzo di agraria.

Profilo del diplomato

I nostri futuri tecnici agrari potranno disporre anche di tutte quelle competenze di chimica ambientale tanto necessarie per sviluppare al meglio la ricerca agraria in funzione della sostenibilità. Per portare avanti il nostro progetto ed ampliare il curricolo formativo dei nostri tecnici agrari sono già in essere rilevanti contatti per collaborazioni stabili con enti di ricerca e università del settore e con associazioni ed enti di categoria che ci affiancheranno , offrendo significativi contributi in termini di formazione anche in funzione dei futuri percorsi di alternanza scuola lavoro.

Dopo il diploma

Il perito agrario avrà la possibilità di accedere presso qualsiasi facoltà universitaria, o trovare impiego presso aziende agroindustriali, oleifici, industrie conserviere, aziende commerciali, gestire la manutenzione di parchi o giardini urbani, avere accesso alla libera professione, consulente di imprese agricole e zootecniche, vivaista, esperto in tecniche di produzione vegetale, addetto ai controlli di qualità

Istituto Professionale: manutenzione e assistenza tecnica

Gli istituti professionali consentono di formare giovani capaci di rispondere alle esigenze del mondo del lavoro, in particolare con il Decreto 61 questi Istituti diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca. Il percorso formativo professionale è organizzato in due bienni e un quinto anno. Nel primo biennio , l'area di istruzione generale ha l'obiettivo di consolidare le competenze tipiche degli Assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione, mentre le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro. Per ogni studente, a partire dal primo anno viene redatto un PFI, cioè un progetto formativo individuale, che consente di calibrare gli interventi

didattici e formativi , in funzione del profilo specifico dello studente. Gli apprendimenti vengono dunque personalizzati e si intensificano le attività di laboratorio. Nel secondo biennio, il percorso formativo privilegia le competenze specifiche di indirizzo, pur riservando ampio spazio all'area generale, mentre il quinto anno fa da raccordo tra scuola e inserimento nella vita lavorativa.

competenze specifiche di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella
sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi nell'eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Profilo del diplomato

L'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica ha la finalità di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, competenze utili per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Tali abilità tecniche e professionali si sviluppano e si integrano con le esigenze e le richieste produttive espresse dal territorio. Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

–controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle
normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.

- Osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
– Organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;

Dopo il diploma

Dopo il conseguimento del diploma, sarà possibile l'accesso presso qualsiasi facoltà universitaria o nel mondo del lavoro come operatore addetto agli impianti di collaudo e manutenzione, diagnostica, riparazione.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: I.P.I.A. MANUTENZIONE E ASS. TECNICA FRRI00301C MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

22-23 IP14 TRIENNIO QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA N. O.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	5	5	5	6
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	4	3

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	5	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	0	0	4	4	6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: I.P.I.A. MANUTENZIONE E ASS. TECNICA FRRI00301C MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

22-23 IP14 BIENNIO QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA N. O.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	5	0	0	0
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	4	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	4	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	0	0	4	4	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO FRTD003013 AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

22-23 AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO FRTD003013 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

22-23 TRIENNIO SIA QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

FRTD003013 AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

22-23 QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
SPAGNOLO	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: CORSO SERALE CPIA (TECN. ECONOMICO) FRTD00350B AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO SERALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	0	0	3
LINGUA INGLESE	0	0	0	0	2
FRANCESE	0	0	0	0	2
STORIA	0	0	0	0	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	0	0	7
DIRITTO	0	0	0	0	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	0	0	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO AGRARIO ALATRI FRTA00301L AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

22-23 AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO AGRARIO ALATRI FRTA00301L VITICOLTURA ED ENOLOGIA

22-23 ITVE VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	3	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	2
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	0
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	0
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	0	0	0	0	4
ENOLOGIA	0	0	0	0	4
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	0	0	0	0	3

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.T. CHIMICO (BIOTEC.AMBIENTALE) FRTF003019 BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

22-23 BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO AMBIENTALE	0	0	6	6	6
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	4	4	4
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	4	4	4

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
FISICA AMBIENTALE	0	0	2	2	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.T. CHIMICO (BIOTEC.AMBIENTALE) FRTF003019 CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

22-23 QO CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.T. CHIMICO (BIOTEC.AMBIENTALE) FRTF003019 INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

22-23 INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	3	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	0	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.T. CHIMICO (BIOTEC.AMBIENTALE) FRTF003019 INFORMATICA

22-23 INFORMATICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ogni anno di corso, dalla classe prima alla quinta, sono previste 33 ore per l'insegnamento dell'educazione civica, suddivise in funzione di nuclei tematici significativi

Allegati:

CURRICOLO- ED. CIVICA.pdf

Curricolo di Istituto

I.I.S. "S. PERTINI" ALATRI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

PREMESSA: I TEMPI

Gli istituti tecnici e professionali hanno un monte ore di 1056 ore annue, pari a 32 ore settimanali di lezione. All'interno di tali ore, la scuola predispone il proprio curricolo, nel rispetto delle finalità , dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento , delineando percorsi formativi flessibili, in funzione dei profili culturali , educativi e professionali propri degli indirizzi: tecnologico informatico, tecnico Amministrazione, finanze e Marketing, Sistemi informativi aziendali, Tecnologico Chimica, materiali e biotecnologie ambientali, Professionale Manutenzione e assistenza tecnica, Tecnico Agrario. Costituiscono parte integrante del curricolo , il curricolo di Educazione civica e il curricolo digitale.

LA PROGETTAZIONE

La progettazione del curricolo dell'IIS Pertini prende le mosse dalla considerazione che i traguardi che l'azione didattica si propone di raggiungere si esprimono in termini di competenze, per fornire ai giovani gli strumenti per la crescita personale e per l'esercizio della cittadinanza attiva. Per poter agire al meglio, con padronanza e sicurezza, occorre progettare ogni fase dell'azione didattica ed avere ben chiari gli obiettivi da perseguire e le modalità per conseguirli, cioè le metodologie, le strategie e gli ambienti di apprendimento. Occorre, inoltre, standardizzare con chiarezza tutti gli strumenti e gli indicatori che rendano riconoscibile il prodotto dell'azione formativa. - In particolare per il primo biennio gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili ai seguenti traguardi: acquisizione di competenze essenziali, si tratta di un core comune a tutti gli indirizzi, costituito dalle competenze di base che ogni alunno al termine dell'obbligo scolastico deve possedere per poter partecipare pienamente alla società, per poter

continuare ad apprendere per tutto l'arco della vita anche in contesti non formali e informali. Sono competenze di diversa natura che si integrano e completano reciprocamente quali

- competenze nella literacy come base per la competenza alfabetica funzionale anche estesa alle competenze essenziali nelle lingue straniere riferibili al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER);

- competenze nella numeracy alla base della competenza matematica funzionale;

- acquisizione di competenze essenziali nelle STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) anche in riferimento all'acquisizione di metodi di apprendimento sperimentali, basati sul lavoro e su metodi scientifici

- acquisizione di competenze digitali di base che ogni alunno al termine dell'obbligo deve possedere riferibili al Digital Competence Framework;

- acquisizione di competenze trasversali (soft skills e life skills) - acquisizione di competenze chiave di cittadinanza Le competenze in uscita dal primo biennio si qualificano inoltre in relazione alle specificità dei diversi indirizzi attivi all'interno dell'O.F. della Scuola, attraverso obiettivi di apprendimento correlati alle specializzazioni e che, in relazione a queste, si configurano come competenze propedeutiche.

Partendo dall'individuazione dei traguardi di apprendimento la progettazione si connota come strumento funzionale al raggiungimento degli obiettivi citati e traccia i confini del curricolo della scuola inteso come il mezzo attraverso il quale si predispongono le esperienze formative degli alunni. Attraverso il curricolo della scuola si delinea quindi un percorso atto a raggiungere i risultati di apprendimento previsti, che integrano istanze poste a livello nazionale e a livello di Istituto nell'esercizio della propria autonomia, anche in considerazione dei bisogni formativi degli alunni nello specifico contesto in cui la scuola opera.

SINERGIA DELLE FASI DI ATTUAZIONE

La progettazione non è mai l'atto di un singolo, ma un lavoro di sinergia che prevede fasi interdipendenti e attuate a più livelli, che comprendono la progettazione del curricolo della scuola, la progettazione di classe cui concorrono le singole discipline e la progettazione che definisce percorsi personalizzati che tengano conto delle peculiarità di ogni alunno. Per ciascuna di queste fasi sono impegnati diversi attori che devono avere uno sguardo rivolto a chi lo ha preceduto e, contemporaneamente, uno sguardo rivolto verso chi lo seguirà. Nel modello organizzativo dell'IIS Pertini la progettazione assume il profilo di un lavoro che si completa e

perfeziona a più livelli grazie al contributo di organi collegiali strutturati in dipartimenti che, a partire dalla definizione di un quadro generale comune e condiviso, si articola e si sviluppa a caduta attraverso fasi che ne completano organicamente ogni aspetto, contestualizzando le azioni e personalizzandole/individualizzandole. Il modello organizzativo prevede:

-il dipartimento metodologico

-i dipartimenti di asse (con l'aggregazione degli insegnamenti del primo biennio nei quattro assi culturali)

-i dipartimenti di indirizzo (riferibili agli insegnamenti che connotano le specializzazioni dei diversi indirizzi di studio attivi nell'istituto)

-il dipartimento per l'inclusione Parte rilevante della progettazione è costituita dai percorsi di ASL curata dai Consigli di Classe. I percorsi di ASL integrano il curricolo scolastico e contribuiscono all'acquisizione di competenze professionalizzanti, di soft skills e life skills, la cui valutazione è parte integrante della valutazione degli esiti di profitto.

I CONSIGLI DI CLASSE

Una volta definite le linee strategiche della progettazione di Istituto, che permette di avere una vision condivisa dei traguardi da raggiungere, delle metodologie e delle strategie didattiche, prevedendo modalità e strumenti, necessariamente correlati all'organizzazione di ambienti di apprendimento idonei a creare le migliori condizioni per l'apprendimento, anche attraverso la sperimentazione di setting innovativi, i consigli di classe hanno il compito di contestualizzare il progetto didattico avendo consapevolezza delle condizioni di partenza e correlando i fattori complessi dell'apprendimento e dell'insegnamento nello specifico contesto. Il consiglio di classe, tenendo conto dei risultati attesi, delle caratteristiche degli studenti, delle metodologie didattiche individuate e delle risorse a disposizione, definisce l'impianto generale del percorso formativo della classe, le possibili articolazioni (eventuali attività di recupero e potenziamento, interventi individualizzati) e definisce le azioni anche attraverso una scansione temporale. L'omogeneità del curricolo scolastico non contrasta infatti con la necessità di tener conto, nella didattica, della specificità del gruppo classe e delle peculiarità dei singoli alunni. Per raccordare l'omogeneità del curricolo della scuola con la necessità di operare concretamente all'interno di un gruppo di alunni, con un singolo alunno, per promuovere il successo formativo di ciascuno, considerando i diversi stili cognitivi, le particolari vocazioni, le specifiche istanze, il consiglio di classe elabora il progetto didattico della classe al quale concorrono le progettazioni disciplinari, necessariamente interconnesse attraverso una progettazione che si connota prevalentemente

come progettazione interdisciplinare. La progettazione didattica si sviluppa attraverso l'elaborazione di Unità si Apprendimento.

Le unità di apprendimento (U.d.A.)

Le U.d.A sono uno strumento fondamentale per insegnare competenze. Attraverso le U.d.A viene progettato e organizzato il percorso formativo oggetto della pratica quotidiana. l'U.d.A., per sua natura interdisciplinare, si configura come un percorso strutturato di apprendimento che ha lo scopo di costruire competenze attraverso la realizzazione di un prodotto, materiale o immateriale, in un contesto esperienziale. Almeno nelle classi del primo biennio e nelle classi terze dell'istituto Pertini vengono elaborate U.d.A. comuni che, pur nella specificità degli indirizzi e in considerazione dei singoli contesti di classe, mirano allo sviluppo di competenze trasversali e/o di cittadinanza comuni.

Le unità di apprendimento 2.0

In linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con le indicazioni europee, l'Istituto Pertini unisce alla progettazione per competenze la realizzazione di percorsi di insegnamento/apprendimento mirati alla trasformazione dei metodi e delle tecniche della pratica didattica, alla ricerca di una sempre più efficace integrazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le ICT sono parte integrante della progettazione didattica e costituiscono strumenti essenziali in grado di influire positivamente sia sugli ambienti che sui processi di apprendimento fornendo un valido supporto a pratiche didattiche innovative. La progettazione delle U.d.A. 2.0 permette, inoltre, di realizzare concretamente una didattica inclusiva attraverso l'elaborazione di percorsi di apprendimento adeguati ed efficaci a promuovere il successo formativo degli studenti che presentano disturbi di apprendimento.

Metodologie didattiche

l'IIS S. Pertini partecipa da sempre al dibattito intorno a nuove modalità di insegnamento che rappresentano un elemento centrale per la scuola del futuro mettendo in campo una serie di metodologie e didattiche attive all'interno di ambienti di apprendimento flessibili, che privilegiano la didattica laboratoriale e pongono lo studente al centro del processo di apprendimento, valorizzando le sue competenze pregresse e lasciando spazio ai suoi interessi. Le principali metodologie adottate sono le seguenti: Cooperative learning: metodologia inclusiva per favorire l'interdipendenza positiva nel gruppo, lo sviluppo della responsabilità personale, l'interazione promozionale faccia a faccia, lo sviluppo delle competenze sociali ed un' efficace collaborazione per un buon apprendimento. Le attività didattiche prevedono anche l'utilizzo

della forma di Cooperative Learning Informale, che rappresenta il ponte tra attività tradizionali e attività strutturate in Cooperative Learning. L'utilizzo di tale metodologia sostiene apprendimenti significativi, favorisce un aumento della motivazione scolastica, migliora il rendimento di tutti gli alunni e ne facilita l'integrazione nel gruppo classe. Peer Education o educazione tra pari: la metodologia coinvolge attivamente i ragazzi direttamente nel contesto scolastico, con l'obiettivo di sviluppare le life skills. Punto di forza della peer education è la promozione dei processi di socializzazione all'interno del gruppo classe. La peer education dà ai nostri studenti la possibilità di trovare uno spazio dove parlare di sé e confrontare le proprie esperienze "alla pari". Inquiry Based Learning: metodologia didattica basata sull'investigazione, volta a stimolare nello studente la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi e capire fenomeni. E' applicata principalmente all'insegnamento delle scienze, ma coinvolge anche le discipline umanistiche. Flipped Classroom o Classe Capovolta: la metodologia che consente di curare maggiormente il momento dell'apprendimento in classe con il supporto di un docente-facilitatore. Le attività di flipped classroom (o insegnamento capovolto) permettono di utilizzare il tempo in classe per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. Tale metodologia permette allo studente di farsi carico in prima persona del proprio processo di apprendimento "imparando ad imparare". Didattica Laboratoriale: metodologia che privilegia l'apprendimento esperienziale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa", favorendo così le opportunità per gli studenti di costruire attivamente il proprio sapere. La didattica laboratoriale incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo. Nella nostra scuola, la metodologia è applicata a tutti gli ambiti disciplinari: nel laboratorio, infatti, i saperi diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun studente acquisisce per effetto delle sue esperienze laboratoriali. Il Debate: l'utilizza di tale metodologia permette ai nostri studenti di imparare a cercare e a selezionare le fonti, di sviluppare competenze comunicative, autovalutarsi, migliorare la propria consapevolezza culturale. Il debate nasconde un grande potenziale didattico riuscendo a promuovere il pensiero critico e diverse soft skill fra cui le competenze digitali (cercare e selezionare le fonti informative, valutandone l'attendibilità, la pertinenza, la natura), quelle comunicative (saper comunicare in modo chiaro, corretto, non ambiguo, sintetico, sapendo argomentare la propria posizione), metacognitive (saper valutare la propria performance e comprendere come migliorare), sociali e civiche (saper rispettare le regole, attendere il proprio turno, ascoltare l'altro, legittimare punti di vista diversi dal proprio. Blended Learning: metodologia d'insegnamento che combina risorse online e supporti tecnologici con la presenza attiva dell'insegnante. L'obiettivo principale è quello di creare un ambiente di apprendimento maggiormente personalizzato e flessibile, adatto alle esigenze di tutti gli alunni. Attraverso l'utilizzo di piattaforme e programmi online, (nello specifico

l'Istituto ha implementato l'uso delle Google Suite for Education) gli insegnanti sono in grado di mettere a disposizione degli studenti tutto il materiale didattico di cui hanno bisogno, utilizzabile anche al di fuori dell'orario scolastico. In questo modo è possibile ridistribuire in modo diverso i carichi di lavoro tra casa e classe, proporre attività alternative alla canonica lezione frontale, sfruttare a pieno il tempo a disposizione a scuola. In particolare il blended learning permette agli studenti con DSA o BES di fruire del materiale didattico in maniera continuativa e personalizzata.

PCTO/(ASL)

Nella progettazione del un curricolo , l'Istituto Pertini ha individuato come uno dei suoi pilastri i percorsi di PCTO/ASL considerandoli non come esperienza isolata collocata in un particolare momento del curricolo, ma in una prospettiva pluriennale, che prevede una pluralità di tipologie (visite, ricerche sul campo, simulazione di impresa, stage osservativi, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità), in contesti organizzativi diversi, anche in filiera, anche all'estero, utile per costruire una scuola capace di assicurare ai giovani studenti oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Nel corso degli anni scolastici, l'intento è stato di costruire un processo che ha visto un crescente coinvolgimento degli studenti. Oggi, i percorsi di PCTO costituiscono una vera e propria metodologia didattica che nella riorganizzazione del curricolo integrano PCTO e discipline coniugando l'apprendimento e l'esperienza di lavoro. Il modello organizzativo del PCTO dell'Istituto è caratterizzato da diverse fasi:

• LA FORMAZIONE: Corso di formazione congiunto tra tutor scolastici e tutor aziendali

• LA PROGETTAZIONE DEL "PERCORSO"- COPROGETTAZIONE DI PERCORSI PERSONALIZZATI/INDIVIDUALIZZATI: il consiglio di classe pianifica il percorso personalizzato coerente con le caratteristiche degli allievi, finalizzato al successo formativo delle competenze trasversali e tecnico professionali; la progettazione del consiglio di classe/tutor scolastico viene realizzata con la collaborazione del tutor aziendale per individuare gli obiettivi formativi/orientativi da perseguire; la definizione del percorso formativo è condivisa con il tutor aziendale.

• LA VALUTAZIONE è centrata sulla rubrica delle competenze e dei saperi connessi, elaborata dai Consigli di classe e condivisa con il tutor aziendale, con ricaduta in termini di voti sulle discipline coinvolte in base a due fasce di pesi (competenze prevalenti e competenze accessorie), oltre che sulla condotta per gli aspetti motivazionali, relazionali, di spirito di iniziativa ed intraprendenza. Impresa Formativa Simulata (IFS): Tra le modalità di realizzazione dei PCTO, presso l'Istituto "Pertini" è utilizzata l'IFS, considerata una metodologia didattica innovativa, offre agli studenti

un'opportunità aggiuntiva e li supporta nella maturazione non solo di competenze funzionali alla cittadinanza finanziaria ed economica, ma anche nell'acquisizione di competenze propriamente digitali, grazie al largo uso delle ICT. L'IFS viene attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale. Si avvale di una molteplicità di metodologie didattiche: il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing. L'ambiente simulato di consente ai nostri studenti di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi. Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono le sembianze di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning).

Il Metodo Pertini per il Service Learning

Il SL è un approccio pedagogico che permette di realizzare percorsi di apprendimento in contesti di vita reale, finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, professionali e volti alla partecipazione attiva degli studenti (Fiorin, 2016). Da anni il nostro Istituto offre servizi solidali al territorio, concretizzando quel processo di trasformazione e di innovazione del sistema scolastico. In particolare la Scuola ha elaborato è un progetto di apprendimento – servizio, "PertiniMultiService" , che potremmo definire "diffuso" in quanto coinvolge tutti gli indirizzi del settore tecnico della scuola e, all'interno dei singoli indirizzi, gli studenti appartenenti a classi diverse ognuno dei quali si inserisce, nelle diverse fasi, mettendo a disposizione le proprie competenze (formali, non formali ed informali), a seconda del grado di maturazione raggiunto, delle proprie vocazioni e dei propri interessi. Forte è il coinvolgimento di alunni con bisogni educativi speciali (BES, DSA e disabili): per loro l'esperienza vissuta durante la partecipazione al progetto è occasione di concreta realizzazione di strategie integrative, di valorizzazione e crescita personale nel gruppo classe, di accrescimento della motivazione , consolidamento della scelta e del senso di appartenenza all'istituzione scolastica.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E TRAGUARDI DI COMPETENZA I° BIENNIO

I primi due anni della scuola secondaria di secondo grado sono da considerarsi una fase di consolidamento e di transizione, pertanto il primo biennio ha la responsabilità di contribuire a definire e orientare il pieno sviluppo della personalità di ciascuno studente, potenziando le motivazioni per un apprendimento consapevole nelle materie proposte dai piani di studio, di sviluppare capacità di analisi, di valutazione e rielaborazione del sapere, di promuovere la capacità critica necessaria per orientarsi nella realtà. Il primo biennio è finalizzato all'iniziale

approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema tecnico e di quello professionale, così come declinate nelle singole discipline.

In particolare per il primo biennio gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili ai seguenti traguardi:

- acquisizione delle competenze essenziali: si tratta di un core comune a tutti gli indirizzi, costituito dalle competenze di base che ogni alunno al termine dell'obbligo scolastico deve possedere per poter partecipare pienamente alla società, per poter continuare ad apprendere per tutto l'arco della vita anche in contesti non formali e informali. Si tratta di competenze di diversa natura che si integrano e completano reciprocamente quali

 competenze nella literacy come base per la competenza alfabetica funzionale anche estesa alle competenze essenziali nelle lingue straniere riferibili al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER);

 competenze nella numeracy alla base della competenza matematica funzionale;

 competenze essenziali nelle STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) anche in riferimento all'acquisizione di metodi di apprendimento sperimentali, basati sul lavoro e su metodi scientifici

 competenze digitali di base che ogni alunno al termine dell'obbligo deve possedere riferibili al Digital Competence Framework.

- acquisizione di competenze trasversali (soft skills e life skills)

- acquisizione di competenze chiave di cittadinanza.

Le competenze in uscita dal primo biennio si qualificano inoltre in relazione alle specificità dei diversi indirizzi attivi all'interno dell'O.F. della Scuola, attraverso obiettivi di apprendimento correlati alle specializzazioni e che, in relazione a queste, si configurano come competenze propedeutiche. Partendo dall'individuazione dei traguardi di apprendimento la progettazione si connota come strumento funzionale al raggiungimento degli obiettivi citati e traccia i confini del curricolo della scuola inteso come il mezzo attraverso il quale si predispongono le esperienze formative degli alunni. Attraverso il curricolo della scuola si delinea quindi un percorso atto a raggiungere i risultati di apprendimento previsti, che integrano istanze poste a livello nazionale e a livello di Istituto nell'esercizio della propria autonomia, anche in considerazione dei bisogni formativi degli alunni nello specifico contesto in cui la scuola opera. Il curricolo dell'IIS "S.Pertini"

di Alatri intende garantire il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E TRAGUARDI DI COMPETENZA II° BIENNIO E V° ANNO

Consolidare le competenze

Nel secondo biennio si consolidano e si specializzano le competenze acquisite nel primo biennio. Il Profilo dello studente (Pecup) assegna grande rilevanza alle competenze trasversali, tra cui assumono rilievo quelle relative alle capacità di sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue e di assumere progressivamente la responsabilità dei risultati raggiunti. In tale fase, aumenta dunque la possibilità di sviluppare, tenendo conto delle caratteristiche territoriali e dell'utenza, percorsi personalizzati adeguati ai contesti reali su cui agiscono. I risultati di apprendimento dell'Area di istruzione generale, in continuità con quelli del primo biennio, si correlano con le discipline di indirizzo in modo da fornire ai giovani una preparazione complessiva in cui interagiscono conoscenze - teoriche e applicative - e abilità - cognitive e manuali - relative ai differenti settori ed indirizzi.

Competenze per assi

Le competenze linguistico- comunicative [Lingua e letteratura italiana, Lingua straniera], comuni a tutti gli indirizzi, consentono allo studente di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana ed i linguaggi settoriali delle lingue straniere secondo le varie esigenze comunicative e favoriscono la comprensione critica della dimensione teorico-culturale delle principali tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico. Tali competenze sono strumenti indispensabili per interagire nei contesti di vita e professionali, per concertare, per negoziare, per acquisire capacità di lavorare in gruppo e in contesti operativi diversi, per risolvere problemi, per proporre soluzioni, per sviluppare capacità direttive e di coordinamento e per valutare le implicazioni dei flussi informativi rispetto all'efficacia dei processi economici e produttivi.

Le competenze storico-sociali [Storia] contribuiscono alla comprensione critica della dimensione teorico culturale dei saperi e delle conoscenze proprie della scienza e della tecnologia attraverso lo sviluppo e l'approfondimento del rapporto fra le discipline delle Aree di indirizzo e la Storia e consentono allo studente, tra l'altro, di collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione etica e storicoculturale; di riconoscere l'interdipendenza tra

fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; di essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale.

Le competenze matematico-scientifiche [Matematica] contribuiscono alla comprensione critica della dimensione teorico-culturale dei saperi e delle conoscenze proprie del pensiero matematico e scientifico. Lo studio della Matematica permette di utilizzare linguaggi specifici per la rappresentazione e soluzione di problemi scientifici, economici e tecnologici e stimola gli studenti a individuare le interconnessioni tra i saperi in quanto permette di riconoscere i momenti significativi nella storia del pensiero matematico. Il possesso degli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità consente una piena comprensione delle discipline scientifiche e l'operatività nel campo delle scienze applicate.

Le discipline di indirizzo

Nel secondo biennio, gli aspetti scientifici, economico-giuridici, tecnologici e tecnici sviluppati dalle discipline d'indirizzo assumono le connotazioni specifiche relative al settore di riferimento in una "dimensione politecnica". Le discipline, nell'interazione tra le loro peculiarità, promuovono l'acquisizione progressiva delle abilità e competenze professionali. L'adozione di metodologie condivise, l'evidenziazione del comune metodo scientifico di riferimento, l'attenzione ai modelli e ai linguaggi specifici, il ricorso al 'laboratorio' come luogo elettivo per condurre esperienze di individuazione e risoluzione di problemi, contribuiscono a far cogliere la concreta interdipendenza tra scienza, tecnologia e tecniche operative in un quadro unitario della conoscenza.

Il quinto anno

Il quinto anno si caratterizza per essere il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti:

• sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro,

• sia abilità cognitive idonee per:

a) risolvere problemi

b) sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue,

c) assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Allegato:

il curricolo del Pertini 22-23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINI DIGITALI

Il percorso intende far acquisire agli studenti la capacità di esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. E' fondamentale in tal senso conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattando le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essendo consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali. Importante è anche essere in grado di analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità, l'affidabilità delle fonti e dei dati reperiti in rete, informazioni e contenuti digitali .

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: LEGALITA' E

SOLIDARIETA'

Il percorso mira a costruire sostanziare la condivisione e la promozione dei princìpi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. In particolare, gli studenti sono invitati a riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sull'inestirpabile bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore. Tali esigenze fondamentali implicano il riconoscimento dei " diritti inviolabili dell'uomo, "sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità", e "dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale" affermati dalla Costituzione della Repubblica Italiana all'art. 2. I nuclei tematici proposti per le diverse classi intendono approfondire la consapevolezza della esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica) in quanto fondata sulla ragione dell'uomo, intesa nella sua accezione più ampia e inclusiva.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTALE

Nell'ambito dell'educazione civica uno spazio importante viene riservato ai traguardi di competenza collegati all'Agenda 2030, al fine di far acquisire agli studenti la capacità di compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario. E' importante che nella scuola si operi a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese per far acquisire la consapevolezza che tutti siamo parte del cambiamento per un domani migliore, tutti ne siamo responsabili e che sono le nostre azioni che influenzeranno il futuro delle prossime generazioni. Da ciò deriva la necessità di adottare stili di vita corretti , nella convinzione che che le azioni individuali possano fare la differenza. E' opportuno pertanto conoscere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile e interrogarsi su quello che si può fare per contribuire al loro raggiungimento. Al tempo stesso gli studenti saranno sollecitati a

rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni, a rispettare e curare l'ambiente.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

I DIRITTI INVIOLABILI DELL'UOMO

Il nucleo tematico relativo all'educazione alla legalità deve:

-far riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sull'inestirpabile bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore

- riconoscere i " diritti inviolabili dell'uomo, "sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità", e "dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale" affermati dalla Costituzione della Repubblica Italiana all'art. 2.

- essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

– conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Inglese
- Italiano
- Storia

UN'AGENDA PER IL TERZO MILLENNIO

L'educazione al rispetto dell'ambiente risulta prioritaria all'interno dell'insegnamento dell'Educazione civica e si pone come obiettivo primario quello di guidare le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, operando a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. In particolare, si prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

– rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità

- prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

- conoscere le indicazioni fondamentali in tema di risorse energetiche perché si diffonda e si affermi un comportamento consapevole da parte dei ragazzi e delle loro famiglie, un corretto uso delle utenze e delle risorse disponibili, per contribuire alla formazione di una coscienza consapevole e rispettosa delle problematiche ambientali, proiettata verso un futuro responsabile

– Saper individuare le possibilità del risparmio energetico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto ed economia
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Scienze integrate
- Storia

CITTADINI ON LINE

Obiettivo prioritario dell'educazione alla cittadinanza digitale è quello di far acquisire agli studenti la capacità di svolgere il proprio ruolo di cittadini on line con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. E' opportuno quindi essere in grado di

- analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità, l'affidabilità delle fonti e dei dati reperiti in rete, le informazioni e i contenuti digitali

-interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto

− partecipare al dibattito pubblico attraverso servizi digitali; ricercare opportunità di crescita

personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica
- Laboratorio artistico
- Lingua italiana
- Matematica
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo ed è il necessario complemento dei punti essenziali dell'offerta formativa. Il dipartimento metodologico del Pertini ha individuato i principi ispiratori e gli aspetti qualificanti del curricolo, nel rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto, mirando ad integrare gli aspetti comuni ai diversi indirizzi di studio, per la costituzione di un curricolo caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere. La progettazione del curricolo verticale si articola a partire dall'individuazione dei traguardi di competenza da perseguire al termine del primo biennio , analizzando i fondamentali documenti che suggeriscono la via da intraprendere alla luce del quadro normativo di riferimento, a partire dagli allegati al DM 139/07 per quanto riguarda le competenze di asse e le competenze di cittadinanza e dal D.P.R. 88/10 che esplicita il nesso tra l'identità degli Istituti tecnici e gli indirizzi dell'UE in riferimento alla Raccomandazione europea del 2006 relativa alle competenze per l'apprendimento permanente, oggi da reinterpretare alla luce delle nuove competenze europee emanate il 22 maggio 2018. Le linee guida per il primo biennio degli istituti tecnici, forniscono un valido supporto nella individuazione dei nuclei fondanti alla base dei percorsi didattici che integreranno il curricolo di istituto relativamente al primo biennio. Lo sforzo intrapreso intende investire sulle competenze di base, per garantire agli studenti un percorso formativo nel successivo biennio e quinto anno che consenta di acquisire competenze sia professionalizzanti sia di cittadinanza, spendibili nei diversi contesti di vita e di lavoro. Pur attraverso una definizione dei traguardi da perseguire identificabile nei diversi assi culturali, l'approccio che ha orientato la costruzione del curricolo per il primo biennio è sistemico e ad ampio spettro, tale da migliorare lo sviluppo di competenze di base, grazie a correlazioni ed inferenze tra le diverse discipline che concorrono alla definizione del profilo di competenza del singolo alunno al termine dell'obbligo. L'idea è quella di elaborare un curricolo verticale operando in continuità con i docenti della scuola secondaria di primo grado, per favorire la transizione degli alunni tra i due ordini di scuola, tenendo in considerazione i traguardi raggiunti al termine del primo grado, come base da cui partire per delineare il successivo percorso di apprendimento degli

studenti, procedendo gradualmente attraverso sempre maggiori livelli di complessità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progettare un curricolo delle competenze chiave di cittadinanza vuol dire innanzitutto promuovere lo sviluppo di una formazione basata sul concetto di competenza, uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione, partendo dalla premessa che le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura possano divenire forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. Il concetto di competenza dunque deve essere declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti” per divenire il principio ispiratore di una progettazione curricolare delle competenze di cittadinanza. Il percorso formativo in funzione dell'educazione alla cittadinanza che il Pertini intende far proprio mira alla realizzazione di un apprendimento permanente di qualità , al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Le nuove competenze chiave di cittadinanza individuate nel maggio 2018 saranno i nuclei tematici in relazione ai quali si svilupperà il curricolo, articolato in funzione di:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Le competenze per l’esercizio della cittadinanza attiva saranno proposte costantemente

nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Progettare un curricolo delle competenze chiave di cittadinanza vuol dire innanzitutto promuovere lo sviluppo di una formazione basata sul concetto di competenza, uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione, partendo dalla premessa che le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura possano divenire forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. Il concetto di competenza dunque deve essere declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti" per divenire il principio ispiratore di una progettazione curricolare delle competenze di cittadinanza. Il percorso formativo in funzione dell'educazione alla cittadinanza che il Pertini intende far proprio mira alla realizzazione di un apprendimento permanente di qualità , al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Le nuove competenze chiave di cittadinanza individuate nel maggio 2018 saranno i nuclei tematici in relazione ai quali si svilupperà il curricolo, articolato in funzione di:

- competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva saranno proposte costantemente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Utilizzo della quota di autonomia

ISTITUTO TECNICO AGRARIO (utilizzo della quota di autonomia)

Il biennio ITA è comune a quello degli altri indirizzi degli Istituti Tecnici; i docenti della classe IA ITA, per rispondere alle attese educative e formative degli studenti e delle loro famiglie, hanno definito gli obiettivi e i traguardi di apprendimento, seguendo un modello fondato sulla costruzione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze attraverso UDA. La progettazione centrata sulla promozione delle competenze supera la divisione tra obiettivi educativi e didattici e si realizza in un percorso formativo in cui gli allievi sperimentano personalmente le applicazioni degli argomenti trattati in compiti di realtà. Con questa finalità, lo svolgimento delle attività didattiche considerano anche la progettazione di unità di apprendimento a carattere interdisciplinare, attraverso le quali sono valutate la maturazione delle competenze attese. Nella classe prima dell'ITT agrario, utilizzando la quota dell'autonomia, si riduce l'insegnamento di tecnologia e rappresentazioni grafiche a 19 ore annue , per potenziare l'insegnamento di scienze integrate chimica, aggiungendo 1 ora di laboratorio di chimica.Gli argomenti delle unità di apprendimento in considerazione dell'indirizzo di studio, del profilo professionale da conseguire e delle competenze spendibili nel mondo del lavoro, sono sviluppate attraverso attività laboratoriali e sperimentali da svolgersi presso aziende agrarie del comprensorio (frantoi, mulini, panifici, pastifici, vivai), fattorie didattiche e/o agriturismi con le quali l'Istituzione Scolastica ha avviato proficue attività di collaborazione.

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE (BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI) (utilizzo della quota di autonomia)

Il curricolo dell' ITT- indirizzo chimica, materiali e biotecnologie (biotecnologie ambientali) si qualifica attraverso esperienze di apprendimento specificatamente pensate per fornire agli alunni abilità e competenze mirate sia all'acquisizione di una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, sia all'acquisizione di competenze specialistiche attraverso percorsi formativi per l'approfondimento di conoscenze teoriche, e soprattutto applicative, nei settori che caratterizzano l'indirizzo di studi. Tali percorsi affiancano e integrano quelli comuni a tutti gli indirizzi di studio dell'I.I.S. Pertini, finalizzati al perseguimento di competenze di carattere generale che tutti gli studenti devono

possedere. Per entrare più specificatamente nelle attività che qualificano il curricolo dell'ITT chimico bisogna distinguere tra il primo biennio e il secondo biennio e quinto anno. Nel primo biennio il curricolo è strutturato anche al fine di favorire lo sviluppo della motivazione degli studenti ed il consolidamento della scelta attraverso: - l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazioni a progetti riferibili a tematiche che saranno maggiormente sviluppate nel successivo biennio e quinto anno di specializzazione. Tale pratica permetterà agli alunni di acquisire consapevolezza sulla scelta effettuata della scuola e di consolidare il riconoscimento delle proprie vocazioni. - Potenziamento delle attività di laboratorio, usufruendo della quota del 20% prevista dall'autonomia scolastica. Nelle classi prime e seconde dell'ITT chimico per 19 settimane un'ora di Tecnologia e Rappresentazione Grafica sarà sostituita da un ora di laboratorio di chimica per potenziare l'insegnamento di scienze integrate chimica, aggiungendo 1 ora di laboratorio di chimica L'attività laboratoriale svilupperà nell'alunno competenze che rivestono carattere di interdisciplinarità. L'alunno infatti sarà in grado di risolvere problemi attraverso l'applicazione di principi teorici, sviluppando la capacità di applicare metodologie laboratoriali a situazioni problematiche non conosciute scegliendo il giusto approccio e riuscendo ad organizzare la propria attività con autonomia e responsabilità per la risoluzione del problema posto. Durante l'ora aggiuntiva di laboratorio si avrà modo di favorire modalità di apprendimento cooperativo anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro (team work). In tal modo potrà essere sviluppata la capacità di ogni alunno di gestire il tempo, organizzarsi e definire i ruoli all'interno del gruppo; saranno attivate quindi pratiche di riflessione che favoriranno lo sviluppo del pensiero critico. In questo modo si incoraggerà un comportamento attivo che potrà essere messo in atto anche nelle pratiche quotidiane. L'ora aggiuntiva permetterà inoltre di sperimentare metodologie di didattica attiva come quelle basate sull'investigazione proprie della didattica delle scienze sperimentali (IBSE). Gli alunni avranno modo di affrontare compiti autentici che propongano situazioni problematiche e attiveranno tutti gli strumenti a disposizione per raggiungere lo scopo e risolvere il problema. Questo porterà all'acquisizione di competenze sempre più complesse. Contestualmente verranno potenziate anche le abilità necessarie alla pratica professionale; in particolare si riterrà opportuno insistere sull'uso corretto degli strumenti di misura e sull'osservazione dei fenomeni fisici e chimico-fisici. L'approccio investigativo ed esperienziale orienterà anche la pratica di apprendimento-insegnamento durante le ore di

S.I. scienze della terra e biologia durante le quali i concetti base saranno supportati dall'osservazione anche mediante l'utilizzo di strumenti come il microscopio. Il potenziamento dell'attività laboratoriale è stata pensata per sviluppare la motivazione degli alunni che, nel primo biennio, si affacciano allo studio delle scienze sperimentali e per sostenere gli stessi nello sviluppo delle competenze necessarie per il proseguimento del corso di studi.

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO : CURVATURA SPORTIVA

Il percorso di studio, realizzato mediante una "curvatura" dell'indirizzo A.F.M., dà ampio spazio all' attività sportivo-motoria e specializza le discipline giuridiche ed economiche in tale ambito , mentre le altre materie, coincidenti con quelle previste dal piano ministeriale, sono orientate all'approfondimento delle problematiche collegate al mondo dello sport e alla formazione di giovani adulti che facciano propri i valori e l'etica che ne costituiscono il fondamento. Attraverso l'utilizzazione del 20% di flessibilità, prevista nell'ambito dell'autonomia scolastica, l'indirizzo economico realizza una curvatura che permette allo studente, oltre che sviluppare competenze nella gestione aziendale, di acquisire capacità gestionali e manageriali nell'ambito delle società o associazioni sportive.

ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (D.LGS.N.61-2017)

Il modello didattico negli istituti professionali aggrega le discipline negli assi e fa riferimento a metodologie di apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento. Saranno organizzati sin dalla prima classe del quinquennio per unità di apprendimento (UdA), utilizzando metodologie di tipo induttivo, con esperienze di laboratorio e in contesti operativi, con analisi e soluzioni di problemi relativi alle attività economiche di riferimento, con il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzativi. L'alternanza scuola – lavoro è attivabile dal secondo anno. Nel primo biennio si ha un monte ore totale 2112 (32h/sett), di cui: 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Elemento cruciale del nuovo assetto didattico ed organizzativo è, al fine della personalizzazione del percorso di apprendimento, il progetto formativo individuale (PFI) che ciascun consiglio di classe redige

entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, aggiornandolo durante l'intero percorso scolastico "a partire dal bilancio personale". Il PFI è lo strumento che serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti anche in modo non formale e informale, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontate al fine di motivare e orientare gli studenti "nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo". Il lavoro di progettazione e gestione del P.F.I. viene supportato dall'azione di un tutor. il rapporto tra il tutor e lo studente poggia soprattutto su una relazione confidenziale e di sintonia umana; per questo egli rappresenta una figura di intermediazione e di comunicazione, per esempio, nei rapporti con le famiglie o nel caso di alunni stranieri. In quanto tale, egli: - accoglie, incoraggia e accompagna lo studente; - redige il bilancio iniziale, sentita anche l'istituzione scolastica o formativa di provenienza e consulta i genitori; - redige la bozza di P.F.I. da sottoporre al consiglio di classe, avanzando proposte per il riconoscimento delle esperienze e competenze pregresse e ai fini della personalizzazione, curando le attività per il recupero e/o il consolidamento delle competenze; - monitora, orienta e riorienta lo studente; - svolge la funzione di "tutor scolastico" in relazione ai percorsi di alternanza o altre attività esterne, curando le varie relazioni a livello territoriale; - propone al consiglio di classe eventuali modifiche al P.F.I. che tiene costantemente aggiornato. Si prevede che la valutazione intermedia e finale dei risultati di apprendimento restino disciplinate dalla normativa vigente, e viene effettuata accertando il livello delle competenze, abilità e conoscenze maturate in relazione alle unità di apprendimento (UdA) nelle quali è strutturato il Progetto formativo individuale (PFI). Pertanto le UdA rappresentano anche il riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti attribuiti agli studenti, anche ai fini del passaggio ad altri percorsi dei sistemi formativi professionalizzanti (sia della IP che della IeFP). Circa la valutazione al termine del primo anno del biennio, si prevede che si proceda alla valutazione intermedia dei risultati relativi alle UdA inserite nel PFI, e che, a seguito di questa valutazione, il consiglio di classe comunichi agli studenti interessati le carenze riscontrate ai fini della revisione del PFI e la definizione delle "misure di recupero, sostegno ed eventuale ri-orientamento" da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.

Il biennio presenta una struttura unitaria per consentire il raggiungimento degli obiettivi fondamentali dell'obbligo di istruzione e creare le basi di una formazione professionalizzante. Il relativo quadro orario comprende 2.112 ore complessive, suddivise in

1.188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori, grazie alla disponibilità di 396 ore complessive di compresenza, equivalenti a 6 ore settimanali per ciascuna annualità. Il potenziamento dei laboratori, in particolare nel biennio unitario, è una delle novità di rilievo dei nuovi percorsi di istruzione professionale e costituisce uno dei principi cardine della riforma che ha individuato nelle attività didattiche laboratoriali e nella conseguente rimodulazione del "tempo scuola" uno degli interventi per superare le criticità riscontrate nei precedenti ordinamenti e per arginare il fenomeno degli abbandoni precoci. Il biennio unitario consente alle scuole di definire un'organizzazione flessibile e personalizzata dell'orario complessivo, in un arco temporale più ampio rispetto alla singola annualità, nel corso del 26 quale è possibile introdurre metodologie e azioni che tengano conto dei bisogni che emergono dall'utenza e dal territorio. All'interno delle 2.112 ore, le istituzioni scolastiche hanno a disposizione una quota non superiore a 264 ore da destinare alla personalizzazione degli apprendimenti e alla realizzazione del Progetto Formativo Individuale (P.F.I.), in base alle esigenze formative rilevate, alle potenzialità da valorizzare o alle necessità di recupero di eventuali carenze riscontrate. Il monte ore da dedicare alla personalizzazione educativa può essere utilizzato, quindi, per organizzare o riorganizzare specifiche e mirate attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nella realizzazione dei loro percorsi formativi (attivando, ad esempio, esperienze laboratoriali di varia tipologia sia nelle strutture scolastiche sia in contesti operativi, progettando interventi di recupero o di orientamento, ecc.)

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

LE BUONE PRATICHE DEL PERTINI

I percorsi di PCTO nel Pertini nascono non come esperienze isolate collocate in un particolare momento del curricolo, ma in una prospettiva pluriennale, che prevede una vasta gamma di tipologie (visite, ricerche sul campo, simulazione di impresa, stage osservativi, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità), in contesti organizzativi diversi, anche in filiera, anche all'estero, utile per l'acquisizione di un vantaggio competitivo rispetto a chi circoscrive la propria formazione al solo contesto teorico . L'interazione con il mondo produttivo e il territorio, pilastro dell'istruzione tecnica e professionale, consente la realizzazione del concetto di educazione permanente, che intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio e di formazione in aula a ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo, una volta terminato il ciclo di studi. Nella progettazione di un curricolo che individui come uno dei suoi pilastri le esperienze di Pcto così come ha fatto l'IIS S. Pertini di Alatri, l'esperienza realizzata in contesti operativi, e individuata come stage/tirocinio, rende significativi i processi di apprendimento, e coniuga, in tal modo, teoria e prassi. Nel corso degli anni scolastici, l'intento è stato di costruire un processo che ha visto un crescente coinvolgimento degli studenti nelle attività presso le imprese accanto all'evoluzione delle finalità dell'alternanza da obiettivi puramente orientativi ad obiettivi finalizzati all'acquisizione di competenze attraverso l'esperienza, secondo i concetti di gradualità e progressività . Oggi , nell'IIS Pertini, i percorsi per le competenze trasversali costituiscono un modus operandi che si integra nel curricolo verticale ed orizzontale e diventano una componente essenziale della vita scolastica degli studenti. Si tratta di applicare il principio dell'equivalenza formativa che consente di superare l'esclusività della didattica disciplinare, che procede per trasferimento dei saperi, a favore di una pluralità di approcci formali, ma anche informali e non formali, compresa l'esperienza sul campo, quella che si svolge prioritariamente mediante la metodologia dei PCTO. Nella riorganizzazione del curricolo l'attenzione è rivolta alle nuove metodologie (didattica

laboratoriale, orientativa, digitale...) e il processo è sostenuto da azioni, interne alla scuola, di formazione (per alunni e insegnanti) e di accompagnamento (Piano Individualizzato Personalizzato dello studente).

LE FASI

FASE 0: conoscenza delle strutture ospitanti finalizzata all'idonea collocazione degli alunni in riferimento alle vocazioni di ciascuno e alle prospettive occupazionali ed al fabbisogno formativo espresso dalle strutture ospitanti

FASE 1: profilazione dell'alunno attraverso la compilazione o la revisione del Piano Individualizzato Personalizzato (PIP)

• FASE 2: individuazione delle strutture ospitanti per ciascun alunno

• FASE 3: coprogettazione scuola-struttura ospitante di ciascun percorso di ASL per ogni alunno accolto, al fine di curvare il curricolo scolastico individuando nuclei fondanti da trattare in classe prima delle attività di stage

• FASE 4 : formazione propedeutica alle attività nelle strutture ospitanti con particolare riguardo alla sicurezza nei luoghi di lavoro (in alcuni casi anche a cura di personale esperto messo a disposizione dalle strutture ospitanti in modalità elearning o in presenza a scuola) • FASE 5: formazione nelle strutture ospitanti e relativo monitoraggio (stage)

• FASE 5 BIS: IFS

• FASE 6: valutazione congiunta scuola-azienda

• FASE 7: certificazione delle competenze acquisite da parte della scuola Il tutto finalizzato alla elaborazione di un progetto di ASL in verticale: l'ASL consente di attuare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali. E' essenziale l'elaborazione di un progetto a carattere pluriennale nella logica dell'integrazione e della continuità , condiviso tra l'istituzione scolastica e gli organismi del sistema economico

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Tale fase è particolarmente significativa e importante perché introduce elementi di novità nella tradizionale attività di valutazione formativa e sommativa . Nei percorsi di Alternanza/ IFS è importante verificare:

− il rispetto del percorso formativo individuale concordato con i tutor esterni

− il grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo)

− lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula ed alle esperienze maturate in azienda.

− le competenze acquisite e la ricaduta sul "gruppo classe" dell'esperienza condotta in ambiente lavorativo.

− l'autovalutazione dell'allievo. Al fine di attuare la verifica e la valutazione, questi gli strumenti utilizzati:

- Griglie di valutazione dei docenti e del tutor aziendale

-"Diario di bordo"

- Relazione finale individuale

- Prova esperta di fine d'anno.

La valutazione è centrata sulla rubrica delle competenze e dei saperi connessi, con ricaduta in termini di voti sulle discipline coinvolte in base a due fasce di pesi (competenze prevalenti e competenze accessorie), oltre che sulla condotta per gli aspetti motivazionali, relazionali, di spirito di iniziativa ed intraprendenza. I compiti reali svolti in azienda sono oggetto di valutazione curricolare, con ricaduta in termini di voti, sulle discipline coinvolte che vengono divise in due categorie: · discipline prevalenti · discipline accessorie in base a due fasce di pesi (competenze prevalenti e competenze accessorie), oltre che sulla condotta

IFS: IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

L'impresa simulata offre agli studenti e agli insegnanti la possibilità di misurarsi con le problematiche legate alla costituzione e poi alla gestione di un'impresa, in tutto simile a quelle reali. A tale scopo si costituiscono virtualmente, ma seguendo la normativa vigente, società che agiscono in conformità con le regole e i criteri previsti per le imprese realmente esistenti. Tutto ciò è reso possibile dall'utilizzo della grazie alla piattaforma Confao, un simulatore per l'impresa formativa che consente di sperimentare il processo di start up di un'impresa

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Nella valutazione si terrà conto del

- grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo)

− lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive

− le competenze acquisite e la ricaduta sul "gruppo classe" dell'esperienza condotta in ambiente lavorativo.

− l'autovalutazione dell'allievo.

LABORATORI PLS

All'interno dei Pls si realizzano iniziative di formazione destinate agli studenti che intendano proseguire gli studi nelle facoltà scientifiche. Si propongono pertanto attività di orientamento ed autovalutazione al cui interno gli studenti assumono un ruolo attivo, grazie alla metodologia laboratoriale. Il laboratorio , prima ancora che uno spazio fisico, diventa una metodologia di apprendimento che avvicina gli studenti alle discipline scientifiche con un approccio sperimentale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università di Roma

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Nella valutazione si terrà conto del

- grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo)

− lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive

− le competenze acquisite e la ricaduta sul "gruppo classe" dell'esperienza condotta in ambiente lavorativo.

− l'autovalutazione dell'allievo.

AGENZIA DELLE ENTRATE: FISCO E SCUOLA

Il progetto trae origine dalla collaborazione tra il Miur e l'Agenzia delle Entrate di Frosinone e si propone di offrire agli istituti di istruzione secondaria un supporto che li agevoli nella realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro per gli studenti. Il progetto ha la durata di 20 ore distribuite in 5 giornate articolate in funzione dei seguenti contenuti: - Presentazione delle attività dell'Agenzia e visita illustrativa della struttura - Il front office (l'assistenza, la gestione del rapporto con l'utenza, i servizi di prenotazione, il web ticket) - I servizi telematici ("Fisco on line" – La dichiarazione precompilata) - I servizi telematici 2 (RLI – Civis - La dichiarazione dei redditi- Mod.730 ed Unico) - Esercitazioni - Conoscere la struttura, l'organizzazione e i fini dell'ente ospitante; - Approfondire la tematica relativa al rapporto con l'utenza; - Approfondire la tematica relativa ai servizi telematici; - Sperimentare l'utilizzo dei servizi; Contenuti: - Presentazione delle attività dell'Agenzia e visita illustrativa della struttura - Il front office (l'assistenza, la gestione del rapporto con l'utenza, i servizi di prenotazione, il web ticket) - I servizi telematici 1 ("Fisco on line" – La dichiarazione precompilata) - I servizi telematici 2 (RLI – Civis - la dichiarazione dei redditi – mod. 730 ed Unico

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Nella valutazione si terrà conto del

- grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo)

− lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive

− le competenze acquisite e la ricaduta sul "gruppo classe" dell'esperienza condotta in ambiente lavorativo.

− l'autovalutazione dell'allievo.

PERTINI MULTISERVICES

Nel contesto cittadino in cui ci troviamo a vivere, sempre più di frequente ci capita di imbatterci in situazioni che vedono i cittadini districarsi con notevole difficoltà nella risoluzione di problematiche legate alla vita quotidiana. A tale scopo si intendono mettere a disposizione del territorio le conoscenze che gli alunni, coordinati dai docenti, saranno in grado di trasformare in competenze spendibili nella concreta realtà operativa. Gli alunni, sotto la guida ed il coordinamento dei docenti, forniranno un'attività di consulenza su tematiche di varia natura allo scopo di coniugare in modo efficiente ed efficace la cultura della conoscenza con la

competenza utile nella soluzione di situazioni concrete

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- docenti della scuola, enti pubblici locali

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Verranno predisposte griglie di valutazione dal gruppo di lavoro. L'attività risulta, inoltre, trasversale a diverse e molteplici discipline, nell'acquisizione di quelle competenze chiave di cittadinanza attiva quali:

- progettare e comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in gruppo in modo responsabile;
- risolvere problemi;

- individuare collegamenti e relazioni;

- acquisire ed interpretare informazioni. la valutazione sarà effettuata anche considerando le competenze non specifiche legate alle caratteristiche della personalità', qualità', atteggiamenti e abilità sociali e comunicative (soft skills), sulla base di specifiche griglie di osservazione.

STARTUPPER TRA I BANCHI DI SCUOLA

Startupper tra i banchi di scuola ha come obiettivo la promozione dell'imprenditorialità tra i giovani studenti del Lazio, che rappresenta per loro una possibilità di crescita professionale gratificante. I FabLab della Regione Lazio promuovono la cooperazione, la condivisione, il networking e il costante aggiornamento tra persone accomunate da un'unica passione: l'innovazione tecnologica. Integrare il programma Startupper tra i banchi di scuola con i servizi del FabLab permette di stimolare lo spirito imprenditoriale, la creatività e la produttività degli studenti, mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle metodologie di fabbricazione digitale. L'obiettivo specifico è quello di ideare un contesto fortemente innovativo con un approccio pratico orientato alla immediata progettazione e sviluppo di un prototipo oggetto dell'idea di business.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'attività sarà valutata secondo griglie di valutazione predisposte dal gruppo di lavoro, in quanto risulta ,trasversale a diverse e molteplici discipline, nell'acquisizione di quelle competenze chiave di cittadinanza attiva quali:

- progettare e comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in gruppo in modo responsabile;
- acquisire ed interpretare informazioni.

La valutazione sarà effettuata anche considerando le competenze non specifiche legate alle caratteristiche della personalità, degli atteggiamenti e abilità sociali e comunicative (soft skills), sulla base di specifiche griglie di osservazione.

BOTTEGA SCUOLA

Obiettivo del progetto è quello di costruire un sistema formativo basato sulla figura del Maestro Artigiano che consenta di:

-salvaguardare settori e tecniche produttive a rischio scomparsa;

- fornire una prima risposta al problema della trasmissione di impresa e del ricambio generazionale nel settore dell'artigianato artistico;

- ampliare le conoscenza tecniche degli studenti al fine di creare nuova imprenditorialità nel settore in particolare nella battitura del ferro

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

I risultati finali della valutazione verranno sintetizzati nella certificazione finale. Il tutor-professionista che segue gli studenti fornirà all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. La valutazione finale degli apprendimenti sarà a cura dei docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle valutazioni in itinere espresse dal tutor aziendale su schede appositamente predisposte.

LO SPORTELLO DEL CITTADINO

Il progetto si propone di dare una concreta risposta alle richieste del territorio e nello specifico a tutti gli utenti del nostro servizio scolastico, diffondendo la cultura tecnico economica, non sempre sufficientemente conosciuta ed apprezzata; al tempo stesso si intende fornire un servizio di consulenza su questioni di carattere fiscale o finanziario completamente gratuito, il

cui scopo è semplicemente quello di informare per agire nel modo più corretto possibile, evitando errori e dispendio di risorse.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Verranno predisposte griglie di valutazione dal gruppo di lavoro. L'attività risulta, inoltre, trasversale a diverse e molteplici discipline, nell'acquisizione di quelle competenze chiave di cittadinanza attiva quali:

- progettare e comunicare;

- collaborare e partecipare;

- agire in gruppo in modo responsabile;

- risolvere problemi;

- individuare collegamenti

PLACEMENT SCOLASTICO

Nel nostro Istituto è presente da anni un servizio di Placement Scolastico, cioè una struttura all'interno della scuola che eroga servizi di orientamento e intermediazione tra domanda e offerta di lavoro. E' un'attività dell'Istituto che rientra tra i servizi offerti a supporto degli studenti in uscita e dei neo diplomati con l'obiettivo di ridurre i tempi di transizione dalla scuola alla vita professionale dei giovani. La riforma del mercato del lavoro e quella della scuola secondaria superiore affidano infatti proprio alle scuole secondarie superiori un insieme di interventi di politiche attive finalizzate a:

- Promuovere il contatto tra studenti e imprese lungo tutto il percorso scolastico;

-Facilitare la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro;

-Dare coerenza ai titoli di studio

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Verranno predisposte griglie di valutazione dal gruppo di lavoro. L'attività risulta, inoltre, trasversale a diverse e molteplici discipline, nell'acquisizione di quelle competenze chiave di cittadinanza attiva quali:

- progettare e comunicare;

- collaborare e partecipare;

- agire in gruppo in modo responsabile;

- individuare collegamenti

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO CAMBRIDGE

Il progetto nasce con la finalità di permettere agli alunni di sostenere l'esame del livello B1 del CEFR e conseguire il certificato Pet. si tratta di una certificazione che va a valutare tutte e quattro le abilità linguistiche (ascolto, comunicazione orale, lettura, comunicazione scritta). I docenti impegnati nel progetto forniranno agli alunni materiale didattico di supporto con cui esercitarsi con monitoraggio delle consegne. verranno utilizzate metodologie basate su un approccio comunicativo-funzionale, privilegiando l'uso della lingua in contesti comunicativi concreti e significativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

consolidamento delle competenze comunicative in lingua straniera

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Lingue
Aule	Aula generica

PROGETTO ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

L'intervento orientativo coerentemente con le proprie finalità, è indispensabile per aiutare i ragazzi a meglio utilizzare le proprie competenze, a conoscersi affinché la propria scelta sia supportata da motivazioni profonde, a valutare le potenzialità di cui si dispone oltre che ad ottenere informazioni sulle offerte del nostro Istituto e sulle prospettive lavorative di ogni singolo indirizzo. Le attività saranno rivolte ad Illustrare le caratteristiche peculiari degli indirizzi del nostro Istituto Superiore in modo chiaro e al solo scopo di dimostrare concretamente ciò che esso è in realtà. Verranno mostrate le pratiche didattiche, i progetti, le peculiarità degli indirizzi di studio, prevedendo momenti informativi e situazioni formative , soprattutto laboratoriali. Le principali finalità che si perseguono con il progetto di Orientamento possono essere riassunte in: -consolidare la logica che l'orientamento costituisce parte integrante del processo educativo; -stimolare la consapevolezza del proprio stile cognitivo; -far maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro; -prevenire le cause dell'insuccesso scolastico. La complessità dell'Istituto Pertini, impone un impegno organico. Il team dell'Orientamento è composto da rappresentanti di tutti gli indirizzi che attivamente seguiranno le attività previste per ognuno di essi con le risorse e le modalità che più soddisfano le diverse esigenze ma con uniformità di metodi e, soprattutto, nella prospettiva della continuità. Il progetto orientamento si sviluppa prevalentemente nei mesi di novembre dicembre e gennaio e si articola in diverse fasi per meglio supportare studenti e genitori a scegliere il percorso scolastico superiore più adatto e funzionale a perseguire il loro specifico progetto di vita. Il lavoro sulle e con le scuole secondarie di primo grado termina i primi giorni di febbraio (entro la data di scadenza dell'iscrizione alla scuola superiore). Un simile progetto necessita poi di essere inquadrato nella cornice delle necessità formative/informative e di cura della persona in tutti i suoi aspetti. L'Istituto Pertini promuove l'organizzazione di - Open day - incontri informativi con gli studenti delle scuole secondarie di primo grado per stimolare in loro l'acquisizione di una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità. Un team di orientatori del nostro istituto, illustrerà le specificità delle offerte formative dei singoli indirizzi nelle finestre temporali indicate dalle scuole ospitanti. Verranno fornite informazioni sul sistema scolastico, sui vari percorsi formativi tecnici e professionali, sugli aspetti più importanti del mondo del lavoro con presentazioni video, dimostrazioni pratiche e spiegazioni. Verranno forniti materiali informativi e organizzate giornate a tema per

ogni indirizzo come: Giornata Nazionale dei Tecnici Economici; • Giornata Nazionale degli Alberi; • Job Orienta – Mostra Convegno Nazionale Orientamento Scuola Formazione Lavoro; • Settimana Europea della Robotica; Programma il futuro con il coding; • Giornata dell'Inclusione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere la motivazione e la conoscenza di sé e delle proprie attitudini

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Elettronica
	Informatica
Aule	Magna

IL PERTINI IN EUROPA: IL PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il nostro istituto è un polo di riferimento per la formazione nell'area nord di Frosinone. Da tre anni l'Istituto ha intrapreso un percorso verso l'internazionalizzazione che ha coinvolto un numero crescente di studenti e docenti in partenariati scolastici, e tirocini lavorativi all'estero

nell'ambito dei progetti Erasmus+ e E-twinning, nonché nella partecipazione a concorsi e attività patrocinate dal Parlamento Europeo a Roma. L'internazionalizzazione degli istituti scolastici ha basi normative di vecchia data, tra queste, il trattato di Lisbona del 2005, il Piano Europa 2020, nel 2006, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2006/962/CE del 18 dicembre "Competenze chiave per l'apprendimento permanente", ha indicato la "comunicazione nelle lingue straniere" quale una delle "otto competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e le possibilità di occupazione in una società fondata sulla conoscenza". A livello nazionale, le indicazioni di tale Raccomandazione sono state recepite all'interno delle "Norme in materia di adempimento del nuovo obbligo di istruzione" (cfr. Regolamento Ministro della Pubblica Istruzione del 22/08/2007, adottato in base alla legge 26/12/2006 n. 296"), laddove si precisa che "l'utilizzo di una lingua straniera per i principali scopi comunicativi" costituisce una delle competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione nell'ambito dell'asse dei linguaggi, dato che "le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione di altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e lavoro". Obiettivi -sviluppare nelle nuove generazioni il senso dell'identità europea e i valori della civiltà europea; - formare i giovani ad una più responsabile e piena partecipazione allo sviluppo sociale ed economico dell'Unione Europea; - accrescere la conoscenza degli Stati membri, della Comunità e delle politiche comunitarie sotto l'aspetto storico, culturale, economico e sociale. Piano di lavoro triennale 1. Implementare i progetti in corso 2. Aumentare la partecipazione ai progetti di docenti e studenti, anche attraverso attività formative per i docenti sulle opportunità Erasmus+/etwinning/School Education Gateway 3. Aumentare il numero di progetti attivi e il numero di mobilità realizzate 4. Conseguimento di certificazioni linguistiche e label nell'ambito dei progetti etwinning 5. Partecipazione alle attività di organismi internazionali come Unicef, Parlamento Europeo, FAO, che pongano gli studenti in una dimensione globale e li renda più sensibili

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire il dialogo interculturale e le conoscenze linguistiche

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Magna

CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto prevede una serie di attività finalizzate a promuovere l'educazione alla cittadinanza: - celebrazione giornata internazionale contro la violenza sulle donne Obiettivi: Sensibilizzare i giovani verso la tematica della discriminazione di genere e spingerli ad agire per il cambiamento; educandoli ad assumere atteggiamenti corretti, responsabili e rispettosi nei confronti delle donne; - Informazione e formazione sul Bullismo, cyberbullismo e sui rischi connessi ad un uso improprio della rete. Incontro a cura della Polizia Postale di Frosinone Obiettivi: promuovere l'uso responsabile della rete e contrastare i rischi connessi al cyberbullismo, alla violazione della privacy altrui e propria, al caricamento di contenuti inappropriati, alla violazione del copyright, all'adozione di comportamenti scorretti o pericolosi per sé o per gli altri. - Progetto FAI – Gli studenti apprendisti ciceroni Obiettivi: essere in grado di guidare i turisti alla scoperta del patrimonio di arte e natura del proprio territorio e di sentirsi direttamente coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità, diventando esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari - Progetto Scuola Amica Miur-Unicef

Obiettivi: Favorire atteggiamenti di tipo solidale; comprendere i bisogni altrui e mettere in atto azioni a sostegno dei più deboli - Percorso di Educazione alle emozioni e all'affettività Obiettivi: favorire il riconoscimento delle proprie emozioni ed essere coscienti delle conseguenze delle proprie azioni; riflettere sulle dinamiche relazionali all'interno della classe, aiutando i ragazzi ad essere agenti attivi di cambiamento; favorire la costruzione di una dimensione di gruppo fondata sul rispetto di ruoli e regole condivise, a partire dalle aspettative dei ragazzi; essere in grado di condividere i propri sentimenti e di comprendere quelli altrui. -Lotta alla Mafia: conoscenza dell'Associazione LIBERA attraverso l'organizzazione di visite a beni confiscati alla Mafia e riconvertiti per finalità sociali Obiettivi: Promuovere la cultura del rispetto e della legalità per una cittadinanza attiva e responsabile; far progredire culturalmente ed eticamente i futuri cittadini; favorire l'assunzione di responsabilità di ciascuno rispetto alla tutela dei beni di tutti - Contrasto alle dipendenze - Incontri di informazione e prevenzione sulle dipendenze con gli operatori della Comunità "In Dialogo" di Trivigliano Obiettivi: Offrire occasioni di ascolto e sostegno sociale e informativo per la prevenzione di situazioni di disagio; far apprendere notizie corrette sul fumo, sulle dipendenze dalle sostanze, gli effetti dannosi sull'organismo e sul comportamento, le alterazioni comportamentali soprattutto nel rapporto con gli altri, e infine le implicazioni legali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti su tematiche attuali, invitandoli a riflettere sull'importanza del rispetto inteso come valore alla base della convivenza civile

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

RECUPERO DEI METALLI NOBILI DAI RAEE

I rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), sono rifiuti particolari che contengono sostanze tossiche per l'ambiente e non biodegradabili: il loro crescente utilizzo e il conseguente abbandono (rifiuto) determinano un notevole aumento dell'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'ambiente. Negli ultimi anni sono state molteplici le azioni di sensibilizzazione al recupero differenziato di questi materiali, con lo scopo ultimo di poter recuperare tutti quei materiale e/o elementi riutilizzabili. L'obiettivo di questo progetto è quello di poter realizzare, migliorare ed implementare tecniche di recupero di tutti quei materiali riutilizzabili e, soprattutto, dei metalli preziosi. Il progetto mira a far si che gli studenti, opportunamente guidati, sappiano sfruttare le competenze acquisite negli anni per: - sviluppare un progetto per il recupero dei materiali. - progettare e validare un processo mediante l'attività laboratoriale. - verificare la fattibilità di un progetto e trovare soluzioni alternative alle problematiche che quotidianamente si presentano durante le attività di ricerca e sviluppo. - tenere sempre a mente le problematiche sull'ambiente. Obiettivi specifici di apprendimento Gli studenti dovranno pianificare step by step tutti i passaggi per passare da un'idea teorica ad una sua realizzazione in laboratorio; dovranno verificare la fattibilità di un processo e verificare quale delle strade utilizzate sia la migliore in termini di resa, costi e benefici, non trascurando che, nelle attività laboratoriali e nei processi chimici, i rifiuti che si generano determinano sempre dei rifiuti, più o meno nocivi per l'ambiente, e quindi la fattibilità dei progetti risulta notevolmente influenzata anche da questa problematica. Gli studenti, per poter effettuare un qualsiasi tentativo di recupero dei metalli dai RAEE, dovranno applicare i concetti relativi alle materie di Chimica Analitica, Chimica Organica e Microbiologia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Lo scopo finale è quello di realizzare in laboratorio i processi chimici previsti, ma gli studenti dovranno essere in grado di analizzare le caratteristiche dei vari processi e riuscire ad elaborare i dati raccolti per poter determinare quale sia il processo migliore in termini di costi, resa e sicurezza. Il fine ultimo non è quello di sapere replicare e descrivere i processi, ma quello arrivare a conoscere i fattori che regolano i vari processi e saperle variare per poter ottenere dei miglioramenti nel risultato globale finale; il progetto infatti prevede, una volta realizzati i vari processi, un periodo di brainstorming tra gli studenti con lo scopo di trovare migliorie al processo selezionato come migliore.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica

TRE LIBRI PER CAMBIARE

Attraverso la proposta di tre libri da leggere e l'incontro gli autori, gli studenti potranno rendersi conto che il libro non è un oggetto lontano dalla vita personale, ma affronta e approfondisce

argomenti di interesse personale. • Leggere un libro ci premette di capire che i problemi che ci riguardano da vicino (che affrontiamo giornalmente, che ci sembrano insormontabili e che sembrano colpire solo noi), sono, invece, comuni e generalizzati e che c'è una terza via, una possibilità diversa di risolverli. Il percorso sarà preparato dagli studenti dell'Istituto Pertini. Un libro per ogni classe del triennio, il primo libro sulla guerra per gli studenti del V, una tematica molto vicina a quella che affronteranno nell'UDA trasversale di Educazione Civica. IL secondo libro, sulla conoscenza del territorio e della vita delle donne durante il periodo bellico ad Alatri per le classi terze dell'Istituto e il terzo libro, su arte e cecità, per gli studenti delle classi IV. • Ogni appuntamento sarà organizzato in modo da risultare esperienziale e coinvolgente per tutti gli studenti che parteciperanno. Gli studenti saranno invitati infatti a produrre letture, drammatizzazioni, canti, musiche, power point ed altro, in base alle loro competenze, abilità e alla loro inventiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- perfezionare le competenze comunicative degli studenti - prepararli ad affrontare la lettura un libro da diversi punti di vista: la storia, i personaggi, la cronologia, la forma - stimolare la partecipazione degli studenti alla vita scolastica - renderli partecipi delle attività e degli eventi che si organizzano a scuola

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

ORIENTAMENTO IN USCITA: ALMADIPLOMA

Il Pertini aderisce da anni ad AlmaDiploma , un'associazione che raggruppa le Scuole Secondarie Superiori con lo scopo di: fornire strumenti per l'orientamento nella scelta dell'università; facilitare l'accesso dei diplomati al mondo del lavoro; agevolare le aziende nella ricerca del personale qualificato; ridurre i tempi di incontro fra domanda ed offerta di lavoro; fornire alle scuole informazioni per la verifica dell'efficacia dei percorsi formativi offerti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- promuovere nello studente la capacità di riflettere sulle scelte post diploma, fornendo informazioni e spunti di riflessione sulla base di un'analisi delle sue attitudini, dei suoi interessi e delle sue aspettative nei confronti del mondo del lavoro;

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

ALLA RISCOPERTA DEL NOSTRO LAGO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto nasce da una collaborazione con l'ente Parco naturale regionale Monti Ausoni e

lago di Fondi, con la finalità di approfondire a livello pratico e teorico la conoscenza del territorio con particolare attenzione all'aspetto ambientale e naturalistico. tra i risultati attesi c'è l'acquisizione dell'importanza delle tematiche relative alla biodiversità e della diversità. Nell'ottica di una continuità didattica tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado, è stata posta particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse e alle potenzialità ambientali in merito a fenomeni di degrado, con particolare riguardo alla tutela del territorio anche in collaborazione con enti locali e associazioni di volontariato operanti nella zona. Le attività laboratoriali sono svolte in loco e nei laboratori scolastici con analisi fisico-chimiche e microbiologiche delle acque del lago; tali indagini permetteranno anche di poter comprendere gli interventi operativi dell'uomo nel processo di conservazione dell'ambiente lacustre.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si prevedono prelievi periodici di acqua dal lago nelle stazioni all'uopo individuate, con cadenza bimestrale . Verranno effettuate

analisi microbiologiche finalizzate a:

- studio del fenomeno dell'Eutrofizzazione
- ricerca di microorganismi indicatori di inquinamento fecale nelle acque
- osservazione microscopica della popolazione microbica presente nell'acqua

e analisi chimiche relative a:

- temperatura
- nitriti, nitrati, ammoniaca,
- ossidabilità
- pH
- conducibilità

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

OLIO, IL GUSTO DEL SAPERE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	·	Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

La produzione dell'olio di oliva caratterizza il territorio in cui la nostra scuola opera, rappresentando, in riferimento alla produzione dell'olio EVO, una punta di eccellenza nel settore agroalimentare. Il presente progetto identifica la Scuola come un ente formativo che,

offrendo un servizio al territorio, permetterà ai propri studenti di acquisire competenze spendibili in contesti di lavoro diversificati.

Tra i risultati attesi, si colloca l'acquisizione delle seguenti competenze:

- Far acquisire agli alunni competenze riferibili all'analisi bromatologica

- Far conoscere agli alunni un settore che potrebbe offrire opportunità di lavoro

- Far conoscere agli studenti e ai cittadini di Alatri e dei paesi vicini le proprietà di un "olio di qualità"

-Favorire l'adozione di corretti comportamenti alimentari attraverso la conoscenza di un prodotto di elevato valore nutrizionale

-Aprire la scuola al territorio offrendo un servizio ai cittadini

- Valorizzare un prodotto di eccellenza del territorio

-Far acquisire agli alunni la capacità di riconoscere un olio di qualità attraverso la determinazione di parametri analitici in riferimento alle

metodiche ufficiali ed al regolamento CE 2568 /91 e smi attualmente vigenti , e contestuale esame delle proprietà organolettiche.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I contenuti proposti integrano il curricolo ordinamentale:

-L'olio di oliva dal punto di vista delle proprietà nutrizionali

-I lipidi: acidi grassi saturi, insaturi e polinsaturi –differenze dal punto di ista nutrizionale e salutistico.

-Le sostanze biologicamente attive presenti in un olio di oliva: polifenoli e micronutrienti.

-Le sofisticazioni e le determinazioni analitiche utili per rilevarle

- Analisi volumetriche: determinazione del grado di acidità e del numero di perossidi.

- Analisi strumentali: determinazione del K270 ,K 232 ,ΔK.

-Stesura del rapporto di prova

Attività

I cittadini, informati del servizio offerto attraverso modalità di comunicazione diversificate, portano nei giorni e negli orari indicati, i campioni da analizzare presso la sede del chimico, nei cui laboratori saranno svolte le analisi in base alle richieste del committente. Qualora fosse richiesta l'analisi organolettica dell'olio, il campione sarà sottoposto all'assaggio da parte del gruppo Panel di esperti assaggiatori che collaborano con la scuola. (Università degli

Studi di Cassino)

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

COM'E' LA TUA ACQUA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Superare il pensiero antropocentrico
Obiettivi ambientali	·	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'esigenza di far acquisire una maggiore consapevolezza da parte della popolazione sulla qualità dell'acqua potabile o per uso irriguo, ha determinato la realizzazione del presente progetto. Questo identifica la Scuola come un ente formativo che, offrendo un servizio solidale al territorio, permette ai propri studenti di acquisire competenze specifiche spendibili in contesti diversificati. Si intende in particolare consolidare:

- le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza
- la conoscenza della qualità dell'acqua della propria zona.
- possibilità di aprire la scuola al territorio offrendo un servizio solidale ai cittadini.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I cittadini, informati del servizio offerto attraverso modalità di comunicazione diversificate, (pubblicazione progetto sul sito della scuola nell'area dedicata al nostro indirizzo, locandine e manifesti pubblicitari), potranno portare i campioni da analizzare nei giorni e negli orari indicati, presso i laboratori della sede dell'ITT-chimico biotecnologie ambientali, in cui verranno svolte le analisi in base alle richieste del committente. Il progetto si sviluppa in parte in orario curricolare e in parte in orario extracurricolare .

LE FASI

- Pubblicizzazione del servizio attraverso manifesti e locandine distribuite in svariate sedi
- Acquisizione, catalogazione, classificazione e refertazione dei campioni a cura degli studenti supportati dai docenti coinvolti.
- Analisi chimiche e batteriologiche (attività curricolare ed extracurricolare)
- Analisi chimiche di controllo ed elaborazione dati a cura dei seguenti

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DEL CONSUMARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	·	Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
Obiettivi economici	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto intende consolidare, sviluppare e coordinare le esperienze da sempre messe in atto sui temi dell'educazione alla sostenibilità ambientale e allo sviluppo sostenibile. Le tematiche ambientali necessitano di una presa di consapevolezza da parte della comunità scolastica che può farsi promotrice di buone prassi nei confronti di tutta la comunità, creando così le basi di una cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso specifiche azioni formative saranno avviati laboratori pomeridiani, attività di divulgazione e diffusione rivolti alle seguenti aree tematiche, con l'individuazione di obiettivi trasversali alle diverse discipline:

• Educazione alla sostenibilità ambientale;

• Educazione allo sviluppo sostenibile

I lavori proposti avranno l'obiettivo di valutare eventuali modifiche dei comportamenti adottati dagli studenti, di analizzare cambiamenti nelle percezioni sulle tematiche ambientali e il fine di far emergere il forte legame tra le politiche a difesa dell'ambiente e quelle che garantiscono una migliore economia. Favoriranno, inoltre, momenti di aggregazione e socializzazione degli adolescenti in funzione della riduzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Attivazione di percorsi laboratoriali pomeridiani su tematiche trasversali di educazione alla sostenibilità e allo sviluppo sostenibile per

dare visibilità ai percorsi, anche nell'ottica di una loro replicabilità e trasferimento dei risultati, attraverso:

- comunicazione e documentazione delle azioni pubblicata sul sito internet istituzionale della scuola, eventi in collaborazione con Enti Esterni

- lavoro di documentazione delle attività svolte dagli alunni.

I laboratori proposti si incentreranno sull'importanza della raccolta differenziata, del riciclo e dei comportamenti virtuosi per ridurre la produzione di rifiuti e promuoverne l'utilizzo. La struttura dei laboratori si baserà su una prima fase dedicata all'approfondimento dei temi progettuali, ed una seconda fase definita applicativa, in cui il tema trattato viene declinato in prodotti concreti a cura dei ragazzi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: IL DIRITTO A CONNETTERSI ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Considerato che la condizione abilitante per la scuola, che investe per favorire e attuare processi educativi che coinvolgono l'innovazione didattica attraverso le tecnologie digitale, sia quella di avere soprattutto una buona connettività, una delle azioni prioritarie che si intende attuare nel piano di sviluppo digitale del PNSD, è quella di potenziare connettività e cablaggio della scuola, condizioni essenziali per una gestione efficiente della vita scolastica, altrimenti impraticabile.
Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il Piano di sviluppo del PNSD non prevede un semplice dispiegamento di tecnologia: nessun passaggio educativo può infatti prescindere da un'interazione intensiva docente-discente e la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale "rapporto umano". Partendo dalle riflessioni scaturite dalle "Linee guida per il ripensamento e l'adattamento degli ambienti di apprendimento a scuola" (Interactive Classroom Working Group (ICWG) di European Schoolnet (EUN)) e consapevoli che lo "spazio" è un elemento fondamentale dell'innovazione assieme alle nuove tecnologie per la didattica, nel piano di sviluppo è prevista la creazione di spazi di apprendimento dove le tecnologie diventino sempre più abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis alle attività orientate

Ambito 1. Strumenti	Attività
	all'apprendimento, per trasformare la didattica "trasmissiva" in una didattica sempre più attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili. Per questo motivo, dal corrente anno scolastico, L'IIS S. Pertini ha aderito al Progetto Avanguardie Educative di INDIRE per sperimentare e ripensare gli ambienti interni della scuola sperimentando la creazione di nuovi modelli di apprendimento nel quale la centralità dell'aula viene superata. In particolare, la scuola seguirà il modello di sperimentazione "TEAL, tecnologie per l'apprendimento attivo" (metodologia definita dal MIT di Boston) a cui unisce la metodologia del "Service Learnig" Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) Nel piano di sviluppo del PNSD è previsto il potenziamento della metodologia BYOD (Bring Your Own Device) già largamente diffusa nella scuola che, in collaborazione con le famiglie, prevede che gli studenti possano utilizzare dispositivi elettronici personali in percorsi didattici che implicano l'integrazione delle ICT al fine di favorire una didattica flessibile ed aperta.
Titolo attività: SCUOLA DIGITALE AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La vita digitale della scuola, come per un'amministrazione pubblica di dimensioni simili, passa da una migliore gestione dell'organizzazione scolastica e dal rafforzamento di servizi digitali innovativi che la scuola offre al territorio, alle famiglie, agli studenti, al proprio personale o anche dalla maggiore collaborazione con altre scuole. Tuttavia il processo di digitalizzazione amministrativa della scuola non è affatto semplice. In tale direzione, l'Istituto ha messo in atto delle azioni specifiche dirette ad una maggiore dematerializzazione dei documenti e al miglioramento delle procedure on-line puntando verso l'utilizzo di un sistema informatico di gestione documentale.

Ambito 1. Strumenti	Attività
	La linea di intervento prioritaria per il futuro sarà volta ad intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa verso la piena digitalizzazione della segreteria scolastica con soluzioni che prevedano la conservazione sostitutiva dei documenti, la creazione e la gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente La scuola in linea con il DL 95/2012 utilizza il registro elettronico quale strumento per la semplificazione e la velocizzazione dei processi interni alla scuola e come strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica degli studenti

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: STUDENTI INTERCONNESSI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le azioni che riguardano l'acquisizione di competenze da parte dei discenti mirano a rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale. Nel piano di sviluppo del PNSD saranno elaborati percorsi che tengano conto di una progettazione che metta al centro trasversalità, condivisione, co-creazione e di azioni didattiche caratterizzate da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione, all'interno delle quali le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali in riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	d'Europa e come ancor meglio sottolineato dal Framework 21st Century Skills (Competenze per il 21mo secolo), promosso dal World Economic Forum. Le azioni messe in atto riguarderanno proprio percorsi di alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione, strumenti indispensabili per la formazione del Cittadino digitale. Saranno intraprese delle sperimentazioni didattiche mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, basate sulla creazione di una strategia dedicata, che, partendo dall'identificazione di un framework chiaro e condiviso, aiuti i docenti della scuola nella progettazione didattica.
Titolo attività: RISORSE EDUCATIVE APERTE CONTENUTI DIGITALI	· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'azione didattica di Istituto continuerà a promuovere l'utilizzo in forma integrata, di risorse di apprendimento di diversa origine e natura proprio perché l'esperienza condotta negli anni precedenti ha reso più efficace e motivante il processo di insegnamento/apprendimento. L'istituto aderisce, infatti, al Progetto Nazionale "Book in progress" che ha consentito il contenimento del costo dei libri di testo da un Lato e il miglioramento dell'efficacia, della capacità espressiva e della varietà dei contenuti di apprendimento dall'altro. Parallelamente, sarà incoraggiata la produzione di materiali autoprodotti e la creazione di repository necessari per la gestione dei materiali condivisi in modo digitale, per aumentarne reperibilità e riutilizzabilità. Per favorire la fruizione individuale e collettiva delle risorse di apprendimento ed una maggiore interazione tra

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	docenti e studenti per la promozione dell' e-learning, è stato creato un apposito ambiente digitale con l'implementazione delle Google Suite for Education (che rispondono ai requisiti di sicurezza e privacy anche in merito al trattamento dei dati personali) un servizio di apps per la didattica collaborativa.
Titolo attività: IMPRENDITORI DIGITALI DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	· Un curricolo per l'imprenditorialità (digitale) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nei curricoli del secondo biennio e del quinto anno è stata adottata in maniera sistematica la metodologia innovativa dell'Impresa Formativa Simulata. Attraverso tali percorsi, a tutti gli studenti sarà data la possibilità di fare esperienza di imprenditorialità (digitale), attraverso la creazione di idee d'imprese e la simulazione e gestione delle stesse con l'utilizzo di simulatori d'impresa (nello specifico l'Istituto utilizza il simulatore CONFAO). In tal modo gli studenti saranno in grado di tradurre idee progettuali in azione, grazie a creatività e iniziativa, tutte competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: IL PERTINI SCUOLA POLO ACCOMPAGNAMENTO	· Accordi territoriali **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto è stato individuato quale scuola Polo per la formazione della Rete di Ambito 17 ed eroga dall'a.s. 2015-16 una formazione che risponde ai bisogni formativi dei docenti delle Scuole della

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Rete con particolare attenzione ai temi dell'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. L'Istituto si occupa anche della formazione in ingresso per i docenti neoassunti.
Titolo attività: IL RUOLO DELL'ANIMATORE DIGITALE ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Per il piano di sviluppo del PNSD, l'Animatore Digitale continuerà a "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale" . Le azioni di sviluppo riguarderanno, pertanto, i seguenti ambiti: la formazione interna, stimolandola attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
Titolo attività: MOMENTI FORMATIVI APERTI FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** E' necessario il coinvolgimento della comunità scolastica al mondo digitale favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Sarà sollecitata contemporaneamente la creazione di soluzioni innovative, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P.I.A. MANUTENZIONE E ASS. TECNICA - FRRI00301C
ISTITUTO TECNICO AGRARIO ALATRI - FRTA00301L
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - FRTD003013
CORSO SERALE CPIA (TECN. ECONOMICO) - FRTD00350B
I.T.T. CHIMICO (BIOTEC.AMBIENTALE) - FRTF003019

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione
la programmazione per Unità di Apprendimento e la valutazione per competenze
Da tempo il Pertini attua una programmazione per UDA trasversali (almeno una per ogni periodo dell'anno in ogni classe) oppure disciplinari , in tutte le classi dell'istituto.
Si tratta di una progettazione tesa allo sviluppo di competenze attraverso apprendimenti significativi, compiti autentici, personalizzazione dei percorsi, approcci multipli e pluriprospettici .
I dispositivi della valutazione tradizionale forniscono strumenti utili ad accertare le conoscenze e le abilità possedute dall'alunno, ma rischiano di risultare parziali e inadeguati per esplorare le diverse dimensioni connesse all'idea di competenza, in particolare quelle più profonde e interne al soggetto.
Per valutare le competenze occorre:
-osservare molteplici prestazioni
-promuovere capacità di auto-valutazione
-pluralità di strumenti.
Soprattutto occorre valorizzare le tre dimensioni della valutazione:
la dimensione soggettiva, basata sull'autovalutazione, da effettuarsi attraverso diario di bordo, autobiografie , strategie autovalutative, questionari di autopercezione;
la dimensione oggettiva, basata sull'analisi delle prestazioni, da valutare attraverso compiti autentici,

prove di verifica, selezione di lavori;
la dimensione Intersoggettiva basata su rubriche valutative, osservazioni in itinere, commenti di docenti e genitori, questionari, interviste.
Occorre promuovere valutazioni autentiche per esprimere:
-pensiero critico
-soluzione dei problemi- metacognizione
-efficienza nelle prove
-lavoro di gruppo
-ragionamento e apprendimento permanente
.La valutazione per competenze è infatti una valutazione che:
-verifica ciò che uno studente sa
-verifica "ciò che sa fare con ciò che sa"
-è fondata su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento .
Al fine di attuare la verifica e la valutazione, vengono utilizzati questi strumenti:
-Griglie di valutazione dei docenti e del tutor aziendale
-"Diario di bordo"
-Relazione finale individuale
-Prova esperta di fine d'anno
-Rubriche valutative.
Sulla base di un congruo numero di prove, ciascun docente propone quindi al Consiglio di Classe una valutazione disciplinare per il primo periodo e per il secondo periodo. Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio e valutando l'apprendimento dello studente in relazione anche alla complessità e unicità della sua storia personale.
valutazione globale per ogni disciplina
Per "valutazione globale" si intende dunque sostanzialmente l'insieme, opportunamente ponderato, di tutti i dati sul livello di partenza, il comportamento, la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il profitto,le risultanze del percorso di ASL, raccolti durante il corso dell'anno scolastico. Essa pertanto non si limita alla valutazione del bagaglio delle sole conoscenze, ma investe l'intera personalità dello studente, almeno per gli aspetti che si evidenziano nel curricolo scolastico.
Per esprimere sinteticamente una valutazione finale attraverso un voto numerico per ciascuna disciplina è essenziale scegliere esplicitamente alcuni indicatori quali:
• le conoscenze evidenziate;
• le abilità acquisite;
• le competenze dimostrate;

Allegato:

tabella di valutazione competenze.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del processo di apprendimento dell' Educazione Civica, come disposto dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo, è periodica e finale, assumerà le caratteristiche di una valutazione formativa per rendere lo studente consapevole della sua esperienza di apprendimento, per indirizzarlo al miglioramento e quindi al successo formativo. I criteri di giudizio adoperati saranno comunicati agli alunni (condivisione della rubrica) per coinvolgerli nel processo di valutazione e dirigerne l'attenzione verso gli aspetti specifici del prodotto da elaborare e del livello di padronanza da dimostrare, guidarli quando devono decidere e fare delle scelte in merito ai traguardi da raggiungere. Molto importante sarà poi l'autovalutazione che innesca nello studente processi metacognitivi che lo portano a riflettere sul suo percorso di apprendimento attivandolo per il miglioramento

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i Collegi dei Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti consente di accertare i livelli di acquisizione dei valori della convivenza civile da parte degli studenti stessi ,verificando la capacità degli utenti di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica, con particolare riferimento all'insieme dei diritti e dei doveri di ognuno, promuovendo comportamenti coerenti e consapevoli.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva viene conferita all'alunno in sede di scrutinio finale se consegue un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una valutazione che presenti almeno la sufficienza in tutte le materie.
Non ammissione alla classe successiva
La preparazione viene ritenuta deficitaria e manchevole – e si pone in discussione l'eventualità della non ammissione alla classe successiva, quando l'alunno presenti
-gravi insufficienze in due o più discipline.
Di fatto sono dichiarati non promossi gli alunni che
-presentino gravi carenze in più discipline, non recuperabili entro l'inizio dell'anno scolastico successivo,
-abbiano avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno, demotivazione, partecipazione discontinua alle attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso in azioni di recupero anche individuali
-non abbiano colmato la/le insufficienza/e nelle prove di recupero, effettuate secondo normativa vigente,
-non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento propri delle singole discipline,

elaborati in sede dipartimentale e fissati nel PTOF
-non siano in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con profitto affrontare la classe successiva
Sospensione del giudizio
Viene praticata la "sospensione del giudizio" per gli studenti che presentino valutazioni insufficienti, in una o più discipline, che il consiglio di classe ritenga recuperabili
–prima dell'inizio del successivo anno scolastico
– mediante lo studio personale svolto autonomamente oattraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.
In tale valutazione di "ricuperabilità" si terrà conto:
-delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il
proprio studio
-dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi
-dell'esito delle prove di recupero

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi agli esami di stato gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:
a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto
inferiore a 6/10). Il Consiglio di Classe può decidere di assegnare la valutazione 6, come voto di consiglio, nelle discipline che risultano insufficienti in presenza delle seguenti motivazioni, condivise a maggioranza, sulla base di documentazione acquisita a
-progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
-concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli
apprendimenti acquisiti parzialmente;
-atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di
recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
-continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione;

c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso (classi terze, quarte e quinte) della scuola secondaria di II grado e che concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato del Secondo Ciclo di Istruzione.Il credito scolastico si articola per fasce così come illustrato dalla tabella contenuta nell'Allegato A del d.lgs. 62/2017, che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia

L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia spetta al Consiglio di Classe, che tiene conto di due parametri ovvero della media dei voti integrata dai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti relativamente alle attività complementari, svolte dagli studenti, sia all'interno dell'Istituto che presso enti esterni.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Potenzialità e limiti

Il Pertini mira a favorire azioni per l'inclusione, non soltanto attraverso piani educativi individualizzati, ma anche tramite l'elaborazione di un Pai in rete con scuole del territorio di diverso ordine e grado, che consenta la condivisione di un percorso di inclusione di alunni disabili, di DSA,di studenti Bes, monitorato e calibrato in continuita'. Nella didattica inclusiva sono coinvolti sia gli insegnanti di sostegno che quelli curricolari che si occupano di monitorare periodicamente attraverso i GLH, a cui partecipano tutti i docenti dei consigli di classe, il raggiungimento degli obiettivi fissati nei piani individualizzati.Anche gli alunni stranieri vengono tutelati attraverso la realizzazione di corsi di lingua italiana da parte dei docenti curricolari. Esiste inoltre un protocollo di accoglienza in rete con le scuole del territorio per alunni con Bes, DSA e con disabilita'. Numerosi sono i progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati all'inclusione, risultano limitati per numero e per tipologia .

Recupero e potenziamento

La scuola attiva in modo frequente e mirato attivita' di recupero per gli alunni che presentano maggiori difficolta' di apprendimento, in particolare nel primo biennio, dove gruppi di studenti rivelano carenze notevoli nelle competenze di base a livello logico-matematico o linguistico. Le attivita' di recupero possono consistere in corsi pomeridiani o interventi di sostegno in itinere, da vari anni e' istituzionalizzata una pausa didattica dopo gli scrutini intermedi,sono coinvolte tutte le discipline ed e' attivata da tutti gli insegnanti in un numero di ore proporzionale al doppio delle ore di insegnamento settimanale.Per il recupero estivo la scuola promuove attivita' di tutoraggio finalizzate a sostenere gli studenti nel recupero autonomo delle carenze individuate nello scrutinio finale. A seguito della implementazione della piattaforma Moodle, alcuni insegnanti la utilizzano per la gestione dei recuperi a distanza e come repository di materiali didattici autoprodotti. Nella maggior parte dei casi, le attivita' di recupero risultano efficaci. Dal monitoraggio dei risultati raggiunti si evince che cio' avviene in modo frequente, soprattutto nei tecnici, meno nel professionale. Per gli studenti meritevoli e' favorito il potenziamento delle attitudini attraverso la partecipazione a progetti interni alla scuola, progetti regionali e nazionali, partecipazione a gare o

competizioni esterne alla scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Assistenza specialistica

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione del PEI Con il nuovo D.LGS. n. 66/17, “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, inserito tra i decreti della Buona Scuola, vengono ridefinite molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità. I cambiamenti inseriti nel decreto saranno introdotti a partire dal 1 gennaio 2019; una modifica importante riguarderà il Piano Educativo Individualizzato (PEI) che diverrà parte integrante del Progetto Individuale. Il Progetto Individuale rappresenta l'occasione fondamentale per la realizzazione del progetto di vita degli alunni e degli studenti con disabilità; è redatto dal competente Ente locale sulla base del Profilo di Funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità. Le prestazioni, i servizi e le misure di cui al Progetto Individuale sono definite anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche. Il documento fondamentale per l’elaborazione del PEI sarà rappresentato dal Profilo di Funzionamento che sostituisce la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico-Funzionale; redatto da un’apposita Commissione medica a seguito della certificazione della condizione di disabilità, definisce le misure di sostegno e le risorse strutturali necessarie per

l'inclusione scolastica. Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che contraddistingue la nostra Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Nella definizione del P.E.I., i soggetti propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla documentazione, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili. I possibili percorsi possono essere: 1.Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi conforme ai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del21/5/2001): PEI per obiettivi minimi, secondo la modulistica comune alle scuole della rete. Alla fine di questo percorso gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di Stato e acquisiscono il titolo di studio. In sede d'esame è possibile che l'alunno svolga prove di tipo equipollente che possono consistere in: mezzi diversi (es. prove svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche); modalità diverse (risposta multipla, Vero/Falso, ecc.); contenuti differenti (la prova si considera "equipollente" anche se consiste nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti, all'unica condizione che consenta di verificare che il candidato sia in grado di raggiungere una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma). 2.Programmazione con obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali (art. 15 comma 4 e 5 dell'O.M. n. 90 del 21/05/2001): PEI differenziato, secondo la modulistica comune alle scuole della rete. Gli obiettivi sono differenziati dai programmi ministeriali, dove possibile si possono perseguire obiettivi comuni alla classe con percorsi diversi. È necessario il consenso della famiglia, opportunamente informata in sede di GLHO. Se la famiglia non accetta l'alunno deve seguire la programmazione di classe. Per la valutazione si fa riferimento agli obiettivi indicati nel PEI secondo la tabella di valutazione inserita nel PEI stesso. Gli alunni possono partecipare agli esami di qualifica e di Stato svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto. Conseguono un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come credito formativo per la frequenza di corsi professionali (Art 312 e seguenti delD.L.297/94).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene redatto, in sede di GLHO, congiuntamente, dagli operatori delle unità sanitarie locali, dal consiglio di classe, dagli operatori dell'assistenza specialistica, dai genitori dell'alunno disabile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie, in quanto componente attiva del GLI, partecipano agli incontri istituzionali calendarizzati dalla nostra Istituzione scolastica. Nel corso dell'anno scolastico sono previste più riunioni del GLI; le famiglie sono coinvolte prevalentemente nella prima, che si svolge in seduta plenaria; in tale occasione le stesse vengono informate di tutti i progetti che concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa del gruppo dell'inclusione. Le famiglie partecipano, inoltre, alla stesura e successiva ed eventuale revisione del PEI in sede di GLHO. Assicurano comunque una costante e continua collaborazione con l'insegnante di sostegno nel corso dell'anno scolastico. La nostra Istituzione scolastica, organizza, inoltre, per i ragazzi disabili e le loro famiglie, una giornata dedicata all'inclusione. In occasione di tale giornata ci sarà un'esposizione di quanto realizzato dagli alunni nei laboratori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione disciplinare di prove equipollenti o conformi a quelle della classe per alunni disabili con obiettivi minimi si fa riferimento alla seguente griglia: VOTO 10: svolge le prove in completa autonomia e applica con sicurezza i procedimenti acquisiti, espone in modo chiaro, preciso

e sicuro. . VOTO 9: svolge la prova in autonomia e applica i procedimenti acquisiti, espone in modo corretto e ordinato. VOTO 8: svolge la prova in autonomia e applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Espone in modo abbastanza corretto e ordinato. VOTO 7 Svolge la prova in parziale autonomia e applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Espone in modo semplice ma chiaro. VOTO 6 : Svolge la prova e applica i procedimenti acquisiti con la guida dell'insegnante. Se guidato espone in modo sufficientemente corretto e chiaro. VOTO 5: Ha difficoltà a svolgere le prove semplificate, anche se supportato dall'adulto, non espone con chiarezza. VOTO 4 :Non è in grado di svolgere semplici prove anche se supportato dall'insegnante. Espone in modo confuso anche se guidato dall'adulto. Per quanto attiene la valutazione degli alunni che seguono una programmazione differenziata si fa riferimento alla tabella inserita nella sezione "valutazione" del PEI differenziato. La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale ed il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La fase di transizione dalla scuola secondaria di primo grado al nostro Istituto inizia con l'orientamento in entrata nella nostra scuola in corrispondenza dell'iscrizione alle classi prime; in tale occasione i docenti di sostegno contattano e incontrano l'insegnante di sostegno dell'istituto di provenienza e progettano un percorso individualizzato di inserimento nella scuola superiore. I nostri docenti di sostegno assicurano assistenza continua nella scelta dell'indirizzo più corrispondente alle esigenze e aspettative del ragazzo. L'inserimento avviene secondo le seguenti modalità: il primo giorno di scuola l'alunno diversamente abile viene accolto dal gruppo di lavoro dell'inclusione insieme alla famiglia; nei giorni successivi vengono svolte una serie di attività laboratoriali in cui si avvicendano i docenti di sostegno, anche al fine di comprendere la figura di riferimento più adatta dal punto di vista caratteriale all'affiancamento; il ragazzo viene guidato con gradualità anche alla conoscenza degli ambienti scolastici. Solo in un secondo momento si procede all'assegnazione del docente di sostegno all'alunno diversamente abile. Si cerca di mantenere la continuità nell'assegnazione dell'insegnante all'alunno nel corso dei cinque anni. Tutte le iniziative sono mirate all'accompagnamento alla vita adulta e al lavoro attraverso esperienze di inserimento scuola-lavoro

stage, collaborazione con le aziende e le associazioni del territorio. La nostra scuola aderisce a iniziative di orientamento proposte dalle Università, rivolgendo particolare attenzione a quelle che propongono progetti di accoglienza per studenti con disabilità e/o percorsi specifici per studenti con Bes. Il nostro Istituto prevede una collaborazione con Alma Diploma che si concretizza nella compilazione di un questionario e di un curriculum vitae al fine di facilitare l'accesso di tutti i diplomati, inclusi i diversamente abili, al mondo del lavoro, agevolare le aziende nella ricerca del personale qualificato, ridurre i tempi di incontro tra domanda e offerta di lavoro .

Approfondimento

Gli insegnanti di sostegno del nostro Istituto collaborano con gli operatori dell'assistenza specialistica per realizzare una serie di progetti inclusivi per i nostri alunni diversamente abili e non. I progetti sono laboratori reali, inclusivi, complessi e innovativi, dove l'idea diventa azione e i ragazzi ne interpretano i significati.

-Sezioni Interclasse Inclusive. Le "sezioni interclasse" sono organizzate come un laboratorio in ambiente controllato e adeguatamente attrezzato, in cui un piccolo gruppo di alunni normodotati, scelti a rotazione da diverse classi, coordinati dal docente di sostegno e da un assistente specialistico, realizzano uno specifico progetto didattico, insieme ad un compagno diversamente abile (disabilità grave-gravissima), che per la sua specifica condizione non può stare in classe.

- Orto Sinergico. In questo laboratorio un gruppo di alunni normodotati e i loro compagni disabili (disabilità medio-grave), coordinato da docenti di sostegno e assistenti specialistici, utilizza l'agricoltura sinergica come metodo per la conoscenza e valorizzazione della diversità. Tutti i ragazzi attivamente e con compiti diversificati, partecipano alla realizzazione dell'orto.

- Diversamente Artigiani. "Diversamente Artigiani" è un laboratorio di arti e mestieri, dove piccoli gruppi di alunni normodotati, insieme ai loro compagni disabili (disabilità media-grave), coordinati dagli assistenti specialistici e dai docenti di sostegno, realizzano composizioni e oggetti per i mercatini (natalizi e pasquali) utilizzando materiali poveri e di riciclo.

- Note in Movimento. Il laboratorio di danza e musico-terapia, "Note in Movimento", pone la danza, soprattutto, l'irregolare danza popolare e la musica, al servizio della diversità. Le danze popolari, oltre a rappresentare l'occasione di entrare in contatto con una tradizione ricca di espressività,

offrono un importante momento di incontro e scambio che permette ai ragazzi, attraverso il divertimento e la gestualità che le sono propri, di vivere ed arricchire la propria capacità di socializzare e riuscire a superare le divisioni tipiche dell'età e della "diversità".

- Autonomiamoci. "Autonomiamoci" rappresenta un percorso finalizzato all'acquisizione/potenziamento dell'autonomia dei ragazzi disabili, (disabilità media), principalmente negli spostamenti con i mezzi pubblici e nell'utilizzo del denaro. Questo laboratorio prevede la figura di un assistente specialistico e un docente di sostegno per ciascun alunno disabile.

Piano per la didattica digitale integrata

L'Istituto Pertini investe da tempo sull'uso didattico delle nuove tecnologie in considerazione del fatto che, tra le foundational literacies, la ICT literacy e le correlate competenze digitali, sono ormai indispensabili a ciascun individuo per esercitare attivamente la cittadinanza e realizzarsi nella società dell'informazione e della digitalizzazione. In considerazione del fatto che la normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva la didattica digitale integrata (DDI), cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022, è stato elaborato il presente piano finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa della Scuola. L'inserimento sistematico della DDI nella pratica didattica quotidiana si pone l'obiettivo di adeguare la didattica e l'azione formativa ed organizzativa della Scuola alle indicazioni contenute nella Mission 4 del PNRR e del Piano Scuola 4.0 favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale, in grado di promuovere gradualmente la creazione di ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei sapere all'utilizzo di risorse aperte. Va precisato che il documento contempla la DDI non più come "didattica d'emergenza", ma come pratica innovativa che si aggiunge alle modalità già presenti nei percorsi di insegnamento-apprendimento della Scuola. In questa prospettiva l'utilizzo delle tecnologie riveste un ruolo didattico specifico per la creazione di ambienti di apprendimento flessibili e dinamici, in grado di facilitare apprendimenti curricolari, favorire lo sviluppo cognitivo e attuare una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva. Le attività integrate dalle nuove tecnologie permettono ai docenti di creare ambienti sfidanti, divertenti e collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- implementare pratiche didattiche in chiave innovativa;
- costruire reti di saperi favorendo il team teaching
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e BisogniEducativi Speciali.
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie

Partendo da tali premesse la DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in

affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione qualora si ripresentino particolari situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Allegati:

Nuovo Piano per la DDI a.s.22-23_integrazionePTOF.pdf

Aspetti generali

L'Istituto Pertini ha un'organizzazione complessa ed articolata, essendo costituito da una pluralità di indirizzi ed un'utenza diversificata. Le figure all'interno dell'organizzazione scolastica hanno specifiche funzioni che spaziano dai collaboratori del Dirigente, ai responsabili di laboratorio fino ad arrivare ai coordinatori di classe. Un ruolo particolare è ricoperto dalle aree strategiche che contribuiscono all'efficacia dell'offerta formativa , assumendo la gestione di aspetti importanti, dalle alleanze formative al settore relativo alla comunicazione. Efficace ed articolata anche l'organizzazione degli uffici, le reti e le convenzioni attivate.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: un trimestre e un pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coordinamento rapporti con utenza ed Enti esterni, gestione permessi brevi del personale docente, in assenza del DS gestione di tutto ciò che concerne l'organizzazione generale della scuola	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff è composto dal collaboratore del Ds con delega alla firma , i responsabili di sede per la gestione ed il controllo del funzionamento delle attività scolastiche .	5
Capodipartimento	I direttori dei Dipartimenti coordinano le attività del dipartimento, favorendo la circolazione di informazioni e la documentazione di competenza. Collaborano alla definizione del curricolo di istituto per le attività di raccordo disciplinare e per la definizione di criteri comuni di verifica e di valutazione. Nel nostro istituto esistono 14 dipartimenti, con relativi direttori.	14
Responsabile di laboratorio	I responsabili di laboratorio gestiscono orari e modalità di utilizzo dei laboratori presenti nell'istituto.	11
Animatore digitale	L'Animatore Digitale, in concreto, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi	1

	(DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	
Coordinatore dell'educazione civica	Si occupa di redigere il curricolo di educazione civica, integrandolo a quello di Istituto	1
Funzioni strumentali: aree strategiche	Per garantire l'efficacia dell'offerta formativa e realizzare le finalità della propria mission , il Pertini ha individuato delle priorità di intervento , definendo gli ambiti di interesse in funzione delle esigenze e delle risorse della scuola. Sono nate così le aree strategiche, ognuna con compiti specifici in determinate aree di intervento. Per ogni area, il Collegio dei docenti ha individuato figure strategiche, cioè i responsabili della progettazione di area, che hanno il compito di delineare azioni ed interventi in funzione delle priorità dell'area .	19
Coordinatore di classe	Il coordinatore di classe si occupa della stesura del piano didattico della classe; si iene informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe. Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.	38

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Ampliamento dell'offerta formativa, confronto tra approcci didattici diversificati in sinergia con altri docenti, miglioramento livelli di competenza degli studenti in uscita del primo biennio Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	potenziamento competenze linguistiche Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Ampliamento dell'offerta formativa, potenziamento dell'azione didattica Impiegato in attività di: • Potenziamento	2
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	potenziamento matematico/scientifico, ampliamento dell'offerta formativa attraverso il confronto tra approcci didattici diversificati, interventi di recupero Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	potenziamento motorio, ampliamento dell'offerta formativa, nell'opportunità di confronto tra approcci didattici diversificati Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento	
ADSS - SOSTEGNO	Ampliamento attività di sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).
Ufficio protocollo	l'ufficio Protocollo ha il compito di gestire le attività connesse al protocollo, cioè all' archiviazione dei documenti in entrata/uscita
Ufficio acquisti	l'ufficio Protocollo ha il compito di gestire le attività connesse al protocollo, cioè all' archiviazione dei documenti in entrata/uscita
Ufficio per la didattica	E' il principale punto di informazione per gli studenti, futuri e iscritti, in riferimento alle attività didattiche della Scuola e per i docenti. Coordina l'organizzazione di strutture e servizi importanti per la didattica.
Ufficio del personale	L'ufficio si occupa del reclutamento e della gestione del personale della scuola

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FORMAZIONE DI RETE AMBITO 17

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: BOOK IN PROGRESS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AVANGUARDIE EDUCATIVE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: LAZIO INNOVA/BIC LAZIO

Azioni realizzate/da realizzare	• FORMAZIONE/ PCTO
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CPIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CORSO AI SENSI DELL'ART.37, COMMA 2 DEL D.LG N 81/2008, DESTINATO AI DOCENTI IN SERVIZIO PER LA PRIMA VOLTA AL PERTINI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ELABORAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

IL CORSO MIRA A RIFLETTERE SULLE COMPETENZE DIGITALI DECLINATE IN FUNZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIGITAL BOARD

IL CORSO FORNISCE INFORMAZIONI SUL CORRETTO UTILIZZO DELLE DIGITAL BOARD, VISTE COME STRUMENTI INCLUSIVI, IN GRADO DI INTEGRARE DIVERSI LINGUAGGI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

IL CORSO MIRA A FORNIRE UN INQUADRAMENTO GENERALE DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E DEGLI STRUMENTI DISPENSATIVI E COMPENSATIVI OPPORTUNI

Collegamento con le priorità	Inclusione e disabilità

del PNF docenti	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

CORSO SUGLI ADEMPIMENTI DEL PRIMO SOCCORSO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola